



**Provincia
di Milano**

Direzione Generale

Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali

Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n.7010/2014 del 07/07/2014

Prot. n.147533/2014 del 07/07/2014

Fasc.9.9 / 2008 / 499

Oggetto: Rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla Società CIEV Srl con sede legale in Via Porta Ronca, 66 - Rho (MI) e sede operativa in Via I° Maggio, 18 - Zibido San Giacomo (MI), per l'attività di cui al punto 5.5 dell'Allegato VIII al medesimo decreto.

IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI, BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI

Vista la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) come recepita dal D.Lgs. n. 46 del 04.03.14 "*Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*";

Visto il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e in particolare il Titolo III-bis "*L'autorizzazione integrata ambientale*";

Visti inoltre:

- la Legge 07 Agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- la LR 12 Dicembre 2003 n. 26 "*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*" e s.m.i. e la LR 11 Dicembre 2006 n. 24 "*Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente*" e s.m.i., che all'art. 8 comma 2 e all'art.30 comma 6 lettera b), attribuisce alle Province l'esercizio delle funzioni amministrative relative al rilascio, al rinnovo e al riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali a decorrere dalla data dell' 01 Gennaio 2008;
- la DGR Regione Lombardia 20.06.2008 n. 8/7492 "*Prime direttive per l'esercizio uniforme*

e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di autorizzazione integrata ambientale (art. 8, comma 2, LR n. 24/2006)" e la DGR Regione Lombardia 30.12.2008 n. 8/8831 "Determinazioni in merito all'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, c.2, LR n. 24/2006)";

- il DDS n. 14236 del 3.12.2008 e s.m.i. "Modalità per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale rilasciate ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59";
- la DGR Regione Lombardia n. VIII/010124 del 07.08.2009 "Determinazioni in merito alle modalità e alle tariffe per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali (art. 9 c. 4 DM 24 aprile 2008)";
- la DGR Regione Lombardia 02.02.2012 n. IX/2970 "Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) (art. 8, c.2, LR n. 24/06);

Richiamata l'istanza di rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dalla Società CIEV Srl con sede legale in Via Porta Ronca, 66 - Rho (MI) e sede operativa in Via I° Maggio, 18 - Zibido San Giacomo (MI), per l'attività di cui al punto 5.5 dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/06 s.m.i., con nota datata 29.09.08 (atti prov.li prot. 222507 del 30.09.2008), successivamente integrata con nota datata 25.11.2008 (atti prov.li prot. 21820 del 29.01.2009), 28.01.2009 (atti prov.li prot. 26888 del 04.02.2009), 24.01.2014 (atti prov.li prot. 18696 del 27.01.2014), 15.05.2014 (atti prov.li prot. 106066 del 15.05.2014), 21.05.2014 (atti prov.li prot. 111125 del 22.05.2014), 03.07.2014 (atti prov.li 147401 del 07.07.2014) e 07.07.14 (atti prov.li prot. 147407 del 07.07.2014);

Preso atto del fatto che:

- con nota datata 09.10.2008 prot. 230931 la Provincia di Milano, in qualità di Autorità competente, ha provveduto ad avviare il procedimento per il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e dell'ex D.Lgs. 59/05, ora art.29-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., chiedendo contestualmente all'ARPA competente l'avvio della relativa istruttoria tecnica e la predisposizione dell'Allegato Tecnico, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- con nota datata 25.11.2008 (atti prov.li prot. 21820 del 29.01.2009) la Società CIEV Srl ha correttamente effettuato gli adempimenti previsti dall'ex D.Lgs. 59/05, ora artt. 10 e 29-quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un "avviso al pubblico" sul quotidiano "Libero" del 21.11.2008, di cui copia agli atti;

- con nota datata 28.01.2009 (atti prov.li prot. 26888 del 04.02.2009) la Società CIEV Srl ha presentato al competente Settore Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Milano istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., come richiesto dalla Provincia di Milano con nota datata 06.11.08 prot. 253978;

- con nota datata 26.10.2009 atti 9.9/2008/499 il Settore Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Milano, si è espresso ritenendo non necessario l'espletamento dalla procedura di Valutazione di

Impatto Ambientale per l'impianto della Società CIEV Srl di Via I° Maggio, 18 - Zibido San Giacomo (MI);

- con nota datata 08.05.2013 prot. 62564 (atti prov.li prot. 120207 del 09.05.2013) ARPA della Lombardia – Dipartimento di Milano ha trasmesso alla Provincia di Milano l'Allegato Tecnico predisposto che è stato valutato e discusso in sede di Conferenza di Servizi tenutasi in data 11.12.2013, conclusa, come da relativo verbale agli atti, con l'assenso delle Amministrazioni partecipanti e di quelle regolarmente convocate, al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società CIEV Srl - impianto IPPC di Via I° Maggio, 18 - Zibido San Giacomo (MI), alle condizioni riportate nel verbale medesimo e nell'Allegato Tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto dei pareri espressi da parte degli Enti coinvolti;

- l'ASL Milano 2 - Dipartimento di Prevenzione Medica con nota datata 10.12.2013 prot. 47589/1754 (atti prov.li prot. 297501 del 11.12.2013) ha espresso parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società CIEV Srl per l'impianto di Via I° Maggio, 18 - Zibido San Giacomo (MI);

- la Società CIEV Srl con nota datata 24.01.2014 (atti prov.li prot. 18696 del 27.01.2014) ha presentato le integrazioni documentali richieste dagli Enti competenti in sede di Conferenza di Servizi del 11.12.2013;

- la Società Amiacque Srl con note datate 02.01.2014 prot. 128 e 19.03.2014 prot. 7679 (atti prov.li prot. 6164 del 13.01.2014 e prot. 67710 del 25.03.2014) ha trasmesso il proprio parere tecnico, esprimendo parere favorevole, con prescrizioni, al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società CIEV Srl per l'impianto di Via I° Maggio, 18 - Zibido San Giacomo (MI), come richiesto dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano - Azienda Speciale rispettivamente con note datate 10.12.13 prot. 3302 e 30.01.14 prot. 887;

- l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano - Azienda Speciale, prendendo atto di quanto espresso dalla Società Amiacque Srl in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato con le citate note, esprime parere favorevole con nota datata 03.04.2014 prot. 3574 (atti prov.li prot. 77000 del 04.04.2014) e 12.05.14 prot. 4778 (atti prov.li prot. 108816 del 20.05.14), confermando le prescrizioni richieste dalla Società Amiacque Srl;

- la Provincia di Milano con nota datata 29.04.2014 prot. 94594 ha trasmesso alla Società CIEV Srl ed agli Enti interessati la versione definitiva dell'Allegato Tecnico, a seguito del recepimento delle integrazioni documentali pervenute dalla Società e dei pareri espressi dagli Enti interessati successivamente alla Conferenza di servizi, chiedendo alla Società e all'ARPA ulteriori precisazioni;

- la Società CIEV Srl, a seguito del ricevimento della versione definitiva dell'Allegato Tecnico di cui alla nota provinciale 29.04.2014 prot. 94594, ha trasmesso, con nota datata 15.05.2014 (atti prov.li prot. 106066 del 15.05.2014), 21.05.2014 (atti prov.li prot. 111125 del 22.05.2014), 03.07.2014 (atti prov.li 147401 del 07.07.2014) e 07.07.14 (atti prov.li prot. 147407 del 07.07.2014), le ulteriori integrazioni richieste;

- ARPA Dipartimento di Milano, a seguito del ricevimento della versione definitiva dell'Allegato Tecnico di cui alla nota provinciale 29.04.2014 prot. 94594, ha trasmesso, con nota datata

16.06.2014 prot. 79666 (atti prov.li prot. 131999 del 17.06.2014) e 04.07.2014 (atti prov.li prot. 147401 del 07.07.2014) le ulteriori osservazioni richieste, relative al Quadro B - Quadro Attività di Gestione Rifiuti e al Quadro F - Piano di Monitoraggio dell'Allegato Tecnico;

Precisato che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'Allegato IX al D.Lgs. 152/06 e s.m.i;

Dato atto che l'impianto, per cui si richiede l'autorizzazione, è in possesso della Certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004 e che pertanto il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, dovrà essere effettuato **ogni 12 anni**, dalla data di rilascio della presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e la relativa domanda di riesame dovrà essere presentata prima di tale termine pena la relativa scadenza;

Dato atto che la Società CIEV Srl:

- in data 29.09.2008 (atti prov.li prot. 222507 del 30.09.2008), 15.05.2014 (atti prov.li prot. 106066 del 15.05.2014) e 07.07.14 (atti prov.li prot. 147407 del 07.07.2014) ha inviato ricevuta del versamento degli oneri istruttori dovuti, secondo quanto previsto dalla DGR Regione Lombardia n. 10124 del 07.09.2009, trasmettendo alla Provincia di Milano la relativa quietanza di pagamento, corredata dal report del foglio di calcolo, che rappresenta ai sensi dell'art. 5 del DM 24.04.2008 "*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/05*" condizione di procedibilità;

- in data 15.05.2014 (atti prov.li prot. 106066 del 15.05.2014) ha documentato di aver assolto all'imposta di bollo dovuta, ai sensi del DPR 642/72 e della Legge 24 giugno 2013, n. 71;

Dato atto che viene determinato in Euro 40.706,20 **ridotto del 40% per il possesso della Certificazione ISO 14001, per un importo pari a Euro 24.423,72** ai sensi della DGR 19.11.2004 n. 7/19461, l'importo della garanzia finanziaria che la Società CIEV Srl dovrà versare a favore della Provincia di Milano, relativamente alle seguenti operazioni:

- messa in riserva (R13) di 18 m³ di rifiuti speciali non pericolosi pari ad Euro 317,91;
- messa in riserva (R13) di 45 m³ di rifiuti speciali pericolosi pari ad Euro 1.589,62;
- deposito preliminare (D15) di 30 m³ di rifiuti speciali non pericolosi pari ad Euro 5.298,60;
- deposito preliminare (D15) di 64 m³ di rifiuti speciali pericolosi pari ad Euro 22.608,00;
- messa in riserva/deposito preliminare (R13/D15) di 0,5 m³ di rifiuti speciali non pericolosi pari ad Euro 1.766,28;
- messa in riserva/deposito preliminare (R13/D15) di 0,5 m³ di rifiuti speciali pericolosi pari ad Euro 3.532,56;
- deposito preliminare (D15) di 5 m³ di rifiuti speciali pericolosi con PCB > 25ppm e Cl organico > 2% pari ad Euro 5.593,23;

La suddetta garanzia finanziaria dovrà essere prestata ed accettata in conformità a quanto stabilito dalla DGR Regione Lombardia n. 7/19461 del 19.11.2004;

La mancata presentazione della garanzia finanziaria prevista, **entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento da parte della Provincia di Milano**

ovvero la sua difformità rispetto a quanto stabilito dalla DGR Regione Lombardia n. 7/19461 del 19.11.2004 - Allegato B, comporterà la revoca della Autorizzazione Integrata Ambientale;

Precisato che la Società è soggetta alle disposizioni in campo ambientale, anche di livello regionale, che hanno tra le finalità quella di assicurare la tracciabilità dei rifiuti e la loro corretta gestione, assicurando il regolare rispetto dei seguenti obblighi:

- tenuta della documentazione amministrativa costituita dai registri di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dei formulari di identificazione rifiuto di cui al successivo art. 193, nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti e circolari ministeriali, fino alla completa operatività del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI);
- iscrizione al Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui agli artt. 188-bis e 188-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e al DM 10.11.2011, n. 219 e, dalla data di completa operatività dello stesso, attuazione degli adempimenti e delle procedure previste da dette norme;
- iscrizione all'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale di cui all'art. 18 comma 3 della LR 26/03) attraverso la richiesta di credenziali da inoltrare all'Osservatorio Provinciale sui Rifiuti e compilazione della scheda impianti secondo le modalità e tempistiche stabilite dalla DGR n. 2513/11;
- inoltre, qualora l'attività rientri tra quelle elencate nella Tabella A1 al DPR 11 luglio 2011, n. 157 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 166/2006 relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE", il Gestore dovrà presentare al registro nazionale delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti (PRTR), secondo le modalità, procedure e tempistiche stabilite da detto decreto del Presidente della Repubblica, dichiarazione annuale con la quale verranno comunicate le informazioni richieste dall'art. 5 del Regolamento (CE) n. 166/2006;
- registrazioni dei dati degli autocontrolli effettuati, previsti dal Piano di Monitoraggio, con inserimento annuale dei dati nell'applicativo regionale AIDA in accordo con quanto previsto dal DDS 03.12.2008 n. 14236 e conservazione di copie da tenere a disposizione degli Enti di controllo;

Visti e richiamati:

- gli artt. 32 e 33 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Milano;
- gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia;
- l'art. 107 comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";
- l'art. 11 comma 5 del Regolamento sul sistema di controlli interni di cui alla Delibera provinciale RG n. 15/2013 del 28/02/2013;
- il Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti, approvato con deliberazioni CP n. 23352/1184/91 del 18.11.1997 e n. 1034/1184/91 del 29.01.1998 e successive integrazioni;
- le Direttive nn. 1 e 2 ANTICORR/2013 del Segretario Generale;

Richiamate:

- la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 3 del 26 giugno 2014 (Atti n. 139788/1.10/2014/16) di *"Approvazione del Bilancio di previsione 2014, del Bilancio Pluriennale 2014 - 2016 e della Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2014/2016"*;
- la Delibera della Giunta Provinciale RG n. 327/2013 atti n. 187151/5.4/2013/9 del 29 agosto 2013 *"Approvazione del Piano della Performance/Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2013"* - Ob. n. 9638, risultando il PEG 2014 in corso di approvazione;

Dato atto che il presente provvedimento è privo di riflessi finanziari di spesa;

Ritenuta la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

Tutto ciò premesso, in qualità di Autorità competente;

AUTORIZZA

il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società CIEV Srl con sede legale in Via Porta Ronca, 66 - Rho (MI) e impianto IPPC sito in Zibido San Giacomo (MI) - Via I° Maggio, 18, per l'attività di cui al punto 5.5 dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alle condizioni e prescrizioni di cui al relativo Allegato Tecnico facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le ragioni e alle condizioni sopra indicate e a quelle di seguito riportate:

1. ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., le successive modifiche progettate all'impianto, come definite dall'art. 5 comma 1 lettera I-bis) del medesimo decreto, dovranno essere preventivamente comunicate all'Autorità competente e, qualora previsto, preventivamente autorizzate;
2. ai sensi dell'art. 29-decies comma 9 del Titolo III-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in caso di inosservanza delle prescrizioni di cui al presente provvedimento, l'Autorità competente procederà secondo la gravità delle infrazioni:
 - a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze nonchè un termine entro cui devono essere applicate tutte le appropriate misure che l'Autorità ritiene necessarie ai fini del ripristino ambientale della conformità dell'impianto;
 - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente o nel caso in cui le violazioni siano reiterate più di due volte all'anno;
 - c) alla revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente;
 - d) alla chiusura dell'impianto nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione;
3. l'impianto per cui si richiede l'autorizzazione è dotato della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004 e pertanto il relativo riesame dovrà essere effettuato ogni 12 anni dalla data di rilascio del presente provvedimento. Ai sensi dell'art. 29-octies comma 5 del D.Lgs. 152/06 e

s.m.i., la Società dovrà presentare, ove interessata, formale istanza di riesame entro tale termine, pena la scadenza del presente provvedimento;

4. la presente autorizzazione potrà essere soggetta a norme regolamentari più restrittive (statali o regionali) che dovessero intervenire nello specifico e, ai sensi dell'art. 29-octies comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., potrà essere oggetto di riesame da parte dell'Autorità competente, anche su proposta delle Amministrazioni competenti in materia ambientale;

5. sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

6. ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **l'esercizio delle attività di controllo**, per la verifica del rispetto delle disposizioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento e relativo Allegato Tecnico saranno effettuate dell'**ARPA della Lombardia**;

DANDO ATTO CHE

a) il presente atto verrà notificato alla Società CIEV Srl con sede legale in Via Porta Ronca, 66 - Rho (MI) e impianto IPPC a Zibido San Giacomo in Via I° Maggio, 18, a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata) e produrrà i suoi effetti dalla data di avvenuta comunicazione/notifica;

b) il presente provvedimento verrà inviato, a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), agli Enti preposti al controllo (ARPA Dipartimento di Milano - Comune - Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano/Amiacque Srl - ASL Milano 2 Dipartimento di Prevenzione Medica), ciascuno per la parte di propria competenza e all'Albo Pretorio provinciale per la pubblicazione;

c) verrà inoltre pubblicato sul sito web della Regione Lombardia - sistema "Modulistica IPPC on-line" e ai sensi dell'art. 23 e 27 del D.Lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" quale condizione legale di efficacia del presente provvedimento;

d) il presente provvedimento verrà tenuto a disposizione del pubblico presso il Servizio Amministrativo A.I.A. – Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali dell'Area Qualità dell'Ambiente ed Energie della Provincia di Milano, come previsto dall'art. 29-quater comma 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

e) ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. il responsabile del procedimento e dell'istruttoria e il funzionario proponente del presente atto è la Dott.ssa Laura Martini – Responsabile Servizio Amministrativo A.I.A.;

f) ai sensi degli artt. 7 e 13 del D.Lgs. 196/03, i dati personali comunicati saranno oggetto da parte della Provincia di Milano di gestione cartacea ed informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente provvedimento. Il Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Milano nella persona del Presidente, il **responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Dott. Piergiorgio Valentini – Direttore del Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali;**

g) si attesta che il Direttore dell'Area Qualità dell'Ambiente ed Energie ha accertato, mediante acquisizione di dichiarazione agli atti, l'assenza di potenziale conflitto di interessi da parte di tutti i dipendenti dell'Area stessa, interessati a vario titolo, nel procedimento come previsto dalla L. 190/2012, dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Provincia di Milano e dagli artt. 5 e 6 del Codice di Comportamento della Provincia di Milano.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.241/90 e s.m.i., si comunica che contro il presente atto può essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 gg. oppure al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla data della notifica.



Allegato: - *ALLEGATO TECNICO* AT_RG_7010_DEL_07_07_2014.1



- *PLANIMETRIA* Planimetria Generale RG 7010 DEL 07.07.201


IL DIRETTORE DEL SETTORE
RIFIUTI, BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI
INTEGRATE AMBIENTALI
Dr. Piergiorgio Valentini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme di riferimento.

L'imposta di bollo, ai sensi del DPR 642/72 e della Legge 24 giugno 2013, n. 71, risulta essere stata assolta dall'Istante con il pagamento di Euro 17,00 per n. 2 marche da bollo, rispettivamente da Euro 16 ed Euro 1, contrassegnate con i seguenti numeri di serie: 01120754843406, 01120754825427. L'Istante si farà carico della conservazione delle marche originali debitamente annullate.


Milano, 07.07.2014

Il presente provvedimento è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'albo Pretorio On-Line nei termini di legge. **Il Direttore**

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---


ALLEGATO TECNICO

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	CIEV SRL
Sede Legale	Via Porta Ronca, 66 - Rho (MI)
Sede Operativa	Via I° Maggio, 18 - Zibido San Giacomo (MI)
Tipo di impianto	Esistente ai sensi D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Codice e attività IPPC ai sensi della Direttiva 2010/75/UE e relativo D.Lgs. 46/2014 di recepimento	5.5 – Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale > 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.
Fascicolo atti provinciali	9.9\2008\499


 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---

INDICE

A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE	4
A.1 INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO E DEL SITO	4
A.1.1 INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO PRODUTTIVO	4
A.1.2 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO – TERRITORIALE DEL SITO	5
A.2 STATO AUTORIZZATIVO ED AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE DALL' AIA	6
B. QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI.....	7
B.1 DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI SVOLTE E DELL'IMPIANTO	7
B.1.1 ATTIVITA' DI GESTIONE	7
B.1.2 ATTIVITA' AUSILIARIE	7
B.2 MATERIE PRIME.....	7
B.3 RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE	8
B.4 CICLI PRODUTTIVI.....	8
B.5 GESTIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO.....	13
C. QUADRO AMBIENTALE	33
C.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO	33
C.2 EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO.....	33
C.3 EMISSIONI SONORE E SISTEMI DI CONTENIMENTO.....	35
C.4 EMISSIONI AL SUOLO E SISTEMI DI CONTENIMENTO.....	36
C.5 PRODUZIONE RIFIUTI.....	36
C.6 BONIFICHE	36
C.7 RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE.....	36
D. QUADRO INTEGRATO	37
D.1 APPLICAZIONE DELLE MTD.....	37
D.2 CRITICITÀ RISCOSE	49
D.3 APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PREVENZIONE E RIDUZIONE INTEGRATE DELL'INQUINAMENTO IN ATTO E PROGRAMMATE.....	49
E. QUADRO PRESCRITTIVO	50
E.1 ARIA	50
E.1.1 VALORI LIMITE DI EMISSIONE	50
E.2 ACQUA	50
E.2.1 VALORI LIMITE DI EMISSIONE	50
E.2.2 REQUISITI E MODALITÀ PER IL CONTROLLO	50
E.2.3 PRESCRIZIONI IMPIANTISTICHE	50
E.2.4 PRESCRIZIONI GENERALI.....	51
E.3 RUMORE	53
E.3.1 VALORI LIMITE	53
E.3.2 REQUISITI E MODALITÀ PER IL CONTROLLO	53
E.3.4 PRESCRIZIONI GENERALI.....	53
E.4 SUOLO	53
E.5 RIFIUTI.....	54

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---

E.5.1 REQUISITI E MODALITÀ PER IL CONTROLLO	54
E.5.2 PRESCRIZIONI IMPIANTISTICHE	54
E.5.3 ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI AUTORIZZATA.....	54
E.5.4 PRESCRIZIONI GENERALI.....	57
E.6 ULTERIORI PRESCRIZIONI	59
E.7 MONITORAGGIO E CONTROLLO	60
E.8 PREVENZIONE INCIDENTI.....	60
E.9 GESTIONE DELLE EMERGENZE	60
E.10 INTERVENTI SULL'AREA ALLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ	60
E.11 APPLICAZIONE DELLE BAT AI FINI DELLA RIDUZIONE INTEGRATA.....	61
F. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	62
F.1 FINALITÀ DEL MONITORAGGIO	62
F.2 CHI EFFETTUA IL SELF-MONITORING.....	62
F.3 PROPOSTA PARAMETRI DA MONITORARE.....	62
F.3.1 IMPIEGO DI SOSTANZE.....	62
F.3.2 RISORSA IDRICA	62
F.3.3 RISORSA ENERGETICA	63
F.3.4 ACQUA.....	63
F.3.5 RUMORE	64
F.3.6 RIFIUTI	65
F.4 GESTIONE DELL'IMPIANTO	65
F.4.1 INDIVIDUAZIONE E CONTROLLO SUI PUNTI CRITICI	65
F.4.2. AREE DI STOCCAGGIO	67
ALLEGATI.....	67
RIFERIMENTI PLANIMETRICI	67

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---

A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

A.1 INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO E DEL SITO

A.1.1 INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO PRODUTTIVO

La Società CIEV Srl svolge esclusivamente attività di stoccaggio, deposito preliminare (operazione D15) e messa in riserva (operazione R13), di rifiuti speciali e urbani pericolosi e non pericolosi provenienti, anche attraverso la micro raccolta, da insediamenti produttivi, attività industriali, artigianali, commerciali oltre che dalla raccolta differenziata. All'interno del complesso non vengono quindi effettuate attività di trasformazione o trattamento dei rifiuti in ingresso.

Il complesso IPPC, soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale, è interessato dalle seguenti attività:

Attività IPPC e non IPPC	Tipologia Impianto	Operazioni svolte ed autorizzate (secondo gli allegati B e/o C – alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	Rifiuti NP	Rifiuti P	Rifiuti Urbani
5.5	Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi, con una capacità totale > 50 Mg	R13, D15	X	X	X

Tabella A1 – Attività IPPC

Le coordinate Gauss-Boaga dell'insediamento sono:


GAUSS-BOAGA
X = E 1509194
Y = N 5023532

La condizione dimensionale dell'insediamento è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale (m²)	Superficie coperta (m²)	Superficie scolante impermeabilizzata (m²) (*)	Superficie area a verde + area drenante in autobloccanti (m²)	Anno costruzione complesso	Ultimo ampliamento	Data prevista cessazione attività
1.725,45	858,4	674,21	40,33 + 152,51	1992	2000	-

Tabella A2 – Condizione dimensionale dello stabilimento

(*) Così come definita all'art.2, comma 1, lettera f) del Regolamento Regionale n. 4/06 recante la disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---

A.1.2 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO – TERRITORIALE DEL SITO

L'impianto della Società CIEV Srl è ubicato nell'area industriale, zona est, del Comune di Zibido San Giacomo (MI) in Via I° Maggio; il complesso IPPC è dotato di un secondo accesso carraio posto in Via Martelli, 21.

Secondo quanto previsto dal Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Zibido San Giacomo, adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 11.03.2005 ed approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 03.11.2009, l'area su cui insiste l'impianto, censita all'estratto catastale al Foglio 11, Particelle 346, è classificata come zona D1 – zone produttive esistenti di completamento.

Nel raggio di 200 metri dal perimetro dell'impianto, non esistono pozzi pubblici destinati alla captazione delle acque potabili.


Gli elementi caratterizzanti l'area circostante sono:

- a sud e a est l'autostrada A7 (Milano – Genova);
- a ovest il quartiere Rinascita (zona D1 – zone produttive esistenti di completamento), oltre il quale si trova una stretta fascia (zona speciale di tutela e fruizione del paesaggio agrario) compresa nel Parco Agricolo Sud Milano e ancora oltre l'abitato di Zibido San Giacomo;
- a nord, oltre la Strada Provinciale n. 139 e la zona industriale esistente, si estendono i confini del Parco Agricolo Sud Milano.

Nella tabella seguente sono riportate tutte le classificazioni di destinazione d'uso del territorio, previste dal vigente PGT, all'interno di un raggio di 500 metri dal confine dello stabilimento:

	Destinazioni d'uso principale	Distanza minima dal perimetro del complesso (m)	Note
Destinazione d'uso dell'area secondo il PGT vigente	D1 - Zone produttive esistenti di completamento	75	Art. 9 - Norme Piano delle Regole
	S/E - Attrezzature per gli insediamenti produttivi esistenti	170	Art. 8 - Norme Piano dei Servizi
	E - Agricola esistente	175	Art. 13 - Norme Piano delle Regole
	B3 - Zona residenziale – di completamento a bassa intensità	230	Art. 7 - Norme Piano delle Regole
	AV/E - Attrezzature sportive e verde pubblico	160	Art. 10 - Norme Piano dei Servizi
	B1 - Zona residenziale – di recupero del patrimonio edilizio esistente	345	Art. 6 - Norme Piano delle Regole

Tabella A3 – Destinazioni d'uso nel raggio di 500 m

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	--	---------------------------------------	--	---

All'interno del raggio di 500 m dall'impianto IPPC sono presenti i seguenti vincoli:

Tipo di vincolo	Distanza minima del vincolo dal perimetro del complesso	Note
Area di salvaguardia ambientale 50 metri del reticolo idrico minore di competenza comunale (fontanili)	160	Reticolo idrico minore – Delibera C.C n. 43 del 15.12.2011, Relazione Tecnica, Titolo II
Aree protette, area agricola di tutele e fruizione del paesaggio agrario	175	Parco Agricolo Sud Milano – artt. 25 e 34 del PTC
Beni di interesse storico monumentale. Vincolo artt. 10 e 11 d.lgs. 42/04	330	Art. 11 - Norme Piano delle Regole

A.2 STATO AUTORIZZATIVO ED AUTORIZZAZIONI SOSTITuite DALL'AIA


La tabella seguente riassume lo stato autorizzativo dell'impianto produttivo in esame:

Settore	Norme di riferimento	Ente competente	Numero autorizzazione e data di emissione	Scadenza	N. ordine attività IPPC e non	Note	Sostituite da AIA
Acqua	RR n.4 del 24 marzo 2006	Comune di Zibido San Giacomo	Autorizzato da TASM Service Srl con nota prot. 5803 del 03.10.08	-	1	-	SI
Rifiuti	D.Lgs. 22/97 e s.m.i.	Provincia di Milano	Disposizione Dirigenziale n°64/2004 del 17.03.2004 ed estensione della garanzia finanziaria con nota prot. 76033 del 18.03.13	19.03.14	1	Rinnovo alla DGR VI/42063 del 19.03.99 s.m.i. e contestuale ampliamento delle operazioni (R13)	SI
Verifica di assoggettabilità alla VIA	D.Lgs.152/06 e s.m.i.	Provincia di Milano	Nota Settore Rifiuti Bonifiche e Osservatorio del 26.10.09 prot. 9.9\2008\499	-	1	La valutazione si è conclusa con l'esclusione della procedura di VIA	NO

Tabella A4 – Stato autorizzativo

La Società CIEV Srl è dotata di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004 – Certificato n. AQ348/1-IT con validità fino al 19.09.2015.

L'attività complessivamente svolta non risulta soggetta alle disposizioni di cui all'art. 275 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---

B. QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

B.1 DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI SVOLTE E DELL'IMPIANTO

B.1.1 ATTIVITA' DI GESTIONE

L'impianto IPPC della Società CIEV Srl svolge esclusivamente l'attività di stoccaggio (R13 - messa in riserva e D15 - deposito preliminare) di rifiuti speciali e urbani non pericolosi e pericolosi, provenienti da diversi insediamenti produttivi (attività artigianali, industriali, commerciali e da raccolta differenziata).

L'impianto lavora per 220 giorni per 11 mesi all'anno, con un totale di n. 5 addetti.

I **quantitativi di rifiuti massimi stoccati** sono così suddivisi:

- Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi (NP) pari a **18 m³**;
- Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi (P) pari a **45 m³**;
- Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi (NP) pari a **30 m³**;
- Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi (P) pari a **64 m³**, di cui **5 m³** di rifiuti contenenti Cl;
- Messa in riserva (R13) e/o Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi (NP) pari a **0,5 m³**;
- Messa in riserva (R13) e/o Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi (P) pari a **0,5 m³**.

La seguente tabella riporta i dati relativi alle capacità di stoccaggio dell'impianto (anno 2012):

Operazioni svolte nell'impianto	Capacità di stoccaggio autorizzata	
	ton	m ³ (*)
R13, D15 Rifiuti pericolosi e non pericolosi	158	163

Tabella B1 – Capacità di stoccaggio dell'impianto

(*) La capacità di stoccaggio dell'impianto pari a 163 m³ corrisponde a 158 tonnellate; non paragonabile alla capacità di movimentazione dell'impianto pari, invece, a 99 t/g e 21.780 t/anno.


B.1.2 ATTIVITA' AUSILIARIE

All'interno dell'insediamento, oltre alle aree di carico e scarico degli automezzi e alle aree dedicate allo stoccaggio dei rifiuti (infiammabili, pericolosi e non pericolosi), sono presenti:

- edificio uffici e servizi per il personale (lato ovest);
- pesa ponte (lato ovest);
- locali dedicati ad abitazione (lato est).

B.2 MATERIE PRIME

La Società non riceve materie prime in ingresso relative alla attività IPPC.

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---

B.3 RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

CONSUMI IDRICI

L'approvvigionamento idrico del complesso IPPC avviene mediante due allacciamenti all'acquedotto comunale: uno in Via Martelli ed uno in Via I° Maggio. Il ciclo produttivo non prevede l'utilizzo di acque di processo. Nell'area dell'insediamento non vengono effettuate operazioni di lavaggio del piazzale o degli automezzi.

L'utilizzo delle acque sarà pertanto legato ad usi domestici ed all'impianto antincendio.

I consumi idrici dell'impianto, riferiti all'anno 2012, sono sintetizzati nella tabella seguente:

Fonte	Prelievo annuo		
	Acque industriali		Usi domestici (m ³)
	Processo (m ³)	Raffreddamento (m ³)	
Acquedotto	-	-	191

Tabella B2 – Approvvigionamenti idrici

CONSUMI ENERGETICI

L'impianto è allacciato alla rete elettrica.

Il riscaldamento degli uffici avviene mediante aeratori, alimentati con caldaia a gas murale, predisposti anche per il condizionamento. La sezione dell'impianto destinata alla gestione dei rifiuti non è provvista di sistemi di riscaldamento.

I consumi energetici all'interno del complesso IPPC sono da attribuirsi pertanto al riscaldamento/raffrescamento degli uffici, all'illuminazione ed alla carica del carrello elettrico, utilizzato per la movimentazione dei rifiuti all'interno del centro di stoccaggio.

La tabella seguente riporta i consumi elettrici dell'anno 2012:

Anno	Consumo elettrico (kWh)	Consumo complessivo (tep) (*)
2012	26.346	6,1

Tabella B3 - Consumo di energia elettrica acquistata da terzi

(*)1 MWh=0,23 tep


B.4 CICLI PRODUTTIVI

Nel complesso IPPC vengono svolte esclusivamente operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15).

Il **trasporto dei rifiuti** in ingresso all'impianto ed in uscita dallo stesso viene effettuato da Società terze.

Il **conferimento dei rifiuti** al centro di stoccaggio avviene secondo le seguenti fasi:

- esame del formulario ed eventuali analisi del rifiuto;
- verifica visiva di corrispondenza del rifiuto alla descrizione riportata sul formulario;

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---

- verifica di accettabilità, in considerazione dei CER autorizzati, e della disponibilità di stoccaggio residua. Nel caso in cui non sia possibile accettare il carico lo stesso verrà respinto, dandone comunicazione agli Enti preposti;
- pesatura dei rifiuti accettati;
- scarico dell'automezzo conferitore;
- movimentazione e trasporto con muletto elettrico o carrello a mano;
- collocazione dei rifiuti nelle specifiche aree di stoccaggio;
- controfirma del documento di trasporto;
- registrazione sul registro di carico e scarico rifiuti.

Qualora il carico venga accettato, la zona di sosta dell'automezzo all'interno dell'impianto varia a seconda della tipologia del rifiuto trasportato, ed in particolare:

- zona adiacente al magazzino, nel caso di rifiuti pericolosi;
- area compresa tra i dossi, nel caso di rifiuti liquidi (es. solventi, oli, reflui ed altro). La rampa di carico/scarico posta sul pavimento garantirà infatti il deflusso di eventuali ed accidentali perdite verso la griglia della canaletta di raccolta dei reflui;
- area antistante il magazzino, nel caso di rifiuti non pericolosi.

In particolare, è stata individuata un'area di conferimento con una superficie pari a 1,5 m², diversa dalle aree di stoccaggio G1 e G2 dei rifiuti contenenti PCB, per consentire la movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita, così come previsto dal D.Lgs 188/2008.

Lo **stoccaggio dei rifiuti** viene effettuato in parte al coperto, in aree interne al capannone ed in parte, per complessivi 30 m³ (aree M1 e M2), in container coperti posti su piazzale esterno impermeabilizzato e dotato di rete di raccolta delle acque.


I rifiuti rimangono all'interno dei contenitori sigillati con i quali sono stati conferiti all'impianto. Tali contenitori, diversi per forma, dimensione e materiale, risultano comunque idonei a mantenere confinato e in condizioni di sicurezza il rifiuto in essi contenuto.

I contenitori devono inoltre possedere caratteristiche morfologiche e meccaniche compatibili con i sistemi di movimentazione in uso nell'impianto. In particolare sono usati:

- fusti pallettizzati per rifiuti liquidi o solidi polverulenti;
- contenitori a tenuta idraulica, come cisternette da 1 m³, per rifiuti liquidi;
- big-bags per rifiuti solidi non polverulenti.

Le modalità di stoccaggio sono specifiche per ogni tipologia di rifiuto, secondo la tabella seguente:

Tipologia di contenitori utilizzati	Requisiti rispetto alle caratteristiche dei rifiuti confinati	Pavimentazione portante impermeabile	Platea dotata di sistema di drenaggio, raccolta e stoccaggio dei liquidi intercettati	Segnaletica adeguata delle aree di gestione
Imballaggi in plastica, carta e cartone	Contenitore a tenuta	SI	SI	SI
Imballaggi in legno	Contenitore a tenuta	SI	SI	SI
Imballaggi metallici	Contenitore a tenuta	SI	SI	SI
Materiale assorbente	Contenitore a tenuta	SI	SI	SI

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---

Tutti i contenitori sono opportunamente contrassegnati con etichette riportanti la sigla di identificazione. In particolare, i contenitori destinati a contenere rifiuti pericolosi devono avere requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti e sono dotati di idonee chiusure, per impedire la fuoriuscita del contenuto, adeguata etichettatura di pericolo e mezzi di presa, per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.

Aree funzionali di stoccaggio

Tutte le attività di gestione di rifiuti vengono effettuate al coperto, all'interno del capannone, ad esclusione dell'area M di stoccaggio in container coperti, situata all'aperto su platea in calcestruzzo impermeabilizzata e servita dalla rete di raccolta delle acque meteoriche.

Le operazioni di stoccaggio sono organizzate e gestite in modo da garantire, in ogni momento, la necessaria separazione dei rifiuti per tipologie omogenee, sotto il profilo qualitativo, ed in considerazione della destinazione finale prevista (recupero o smaltimento).

A tale scopo, il capannone e la platea esterna sono ripartiti in aree funzionali distinte per garantire le seguenti separazioni:


1. Rifiuti destinati allo smaltimento D15 da quelli destinati al recupero R13.
2. Rifiuti infiammabili dai rifiuti non infiammabili.
3. Rifiuti pericolosi dai rifiuti non pericolosi.

All'interno dell'impianto IPPC sono distinte due aree funzionali principali:


- Area di messa in riserva (operazione R13) suddivisa a sua volta nelle sotto-aree: A1, B1, C1, D1, E1, F1, G1, G2, I1, I2, L1.
- Area di deposito preliminare (operazione D15) suddivisa a sua volta nelle sotto-aree: A2, B2, C2, D2, E2a, E2b, F2, G1, G2, H, L2, M1, M2.

Nel dettaglio lo stoccaggio dei rifiuti all'interno delle sotto-aree è organizzato come segue:

- 30 m³ di **rifiuti speciali pericolosi** di cui 25 m³ destinati alle operazioni D15 (**aree A2, E2a, M1**) e 5 m³ destinati alle operazioni R13 (**area A1**);
- 30 m³ di **rifiuti speciali non pericolosi** di cui 22 m³ destinati alle operazioni D15 (**aree E2b, M2**) e 8 m³ destinati alle operazioni R13 (**area E1**);
- 37 m³ di **soluzioni acquose e reflui (rifiuti pericolosi e non pericolosi)**, contenuti in fusti o cisternette, di cui 22 m³ destinati alle operazioni D15 (**aree B2 Rifiuti NP, C2 Rifiuti P**) e 15 m³ destinati alle operazioni R13 (**aree B1 Rifiuti NP, C1 Rifiuti P**);
- 20 m³ di **oli (rifiuti pericolosi)** in fusti o cisternette, di cui 15 m³ destinati alle operazioni R13 (**area D1**) e 5 m³ destinati alle operazioni D15 (**area D2**);
- 15 m³ di **rifiuti infiammabili** in fusti di cui 10 m³ destinati alle operazioni D15 (**area F2**) e 5 m³ destinati alle operazioni R13 (**area F1**);
- 1 m³ di **pile ed accumulatori** destinati alle operazioni D15/R13, di cui 0,5 m³ non pericolosi (**area G1**) e 0,5 m³ pericolosi (**area G2**);
- 5 m³ di **rifiuti speciali pericolosi contenenti cloro organico > 2%** destinati alle operazioni D15 (**area H**);
- 10 m³ di **RAEE** destinati alle operazioni R13, di cui 5 m³ di **rifiuti RAEE non pericolosi (area I1)** e 5 m³ di **rifiuti RAEE pericolosi (area I2)**, in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 151/2005 e s.m.i.;
- 15 m³ di **rifiuti infiammabili** in fusti o cisternette di cui 10 m³ destinati alle operazioni D15 (**area L2**) e 5 m³ destinati alle operazioni R13 (**area L1**).

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---

Area	Sotto-Area	Superficie (m ²)	Operazione	Volume di stoccaggio (m ³)	Tipologia di rifiuto stoccato	Caratteristiche area di stoccaggio
A	A1	5,80	R13	5	Rifiuti P	Interna
	A2	5,70	D15	5		
B	B1	13,85	R13	5	Soluzioni acquose e reflui NP	Interna
	B2	17,00	D15	8		
C	C1	16,90	R13	10	Soluzioni acquose e reflui P	Interna
	C2	20,30	D15	14		
D	D1	18,00	R13	15	Oli P	Interna
	D2	4,00	D15	5		
E	E1	12,50	R13	8	Rifiuti NP	Interna
	E2 a	7,80	D15	5	Rifiuti P	
	E2 b	10,80		7	Rifiuti NP	
F	F1	9,25	R13	5	Infiammabili P	Interna
	F2	15,75	D15	10		
G	G1	0,75	D15 / R13	0,5	Pile e accumulatori NP	Interna
	G2	0,75		0,5	Pile e accumulatori P	
H	H	5,30	D15	5	Rifiuti P contenenti Cl>2%	Interna
I	I1	8,50	R13	5	RAEE NP	Interna
	I2	8,50		5	RAEE P	
L	L1	10,20	R13	5	Infiammabili P	Interna
	L2	15,60	D15	10		
M	M1	12,50	D15	15	Rifiuti P	Esterna
	M2	12,50		15	Rifiuti NP	

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---

Capacità di stoccaggio autorizzata	163 m³
---	--------------------------

Tabella B4 – Riepilogo aree di stoccaggio


La **movimentazione dei rifiuti** avviene mediante muletto elettrico dotato di pinze per la movimentazione dei bidoni e di forche per il carico e lo scarico dei bancali.

Un carrello a mano permette la movimentazione di fusti, cisternette e bancali all'interno delle varie aree di stoccaggio.

L'**uscita dei rifiuti** dal centro di stoccaggio avviene secondo le seguenti fasi:

- prelievo dei rifiuti dall'area di stoccaggio;
- movimentazione e trasporto con muletto elettrico o carrello a mano;
- carico dell'automezzo previsto per il trasporto ed il conferimento dei rifiuti stessi verso impianti esterni autorizzati di recupero o smaltimento;
- pesatura dei rifiuti;
- compilazione del formulario;
- controfirma del documento di trasporto;
- registrazione sul registro di carico e scarico rifiuti.


Nell'insediamento non si svolge alcuna attività di miscelazione rifiuti.

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---


B.5 GESTIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO

La tabella seguente riporta i codici CER autorizzati, con relative operazioni ed aree di stoccaggio:


CER	Descrizione	Operazione		Area di stoccaggio
		D15	R13	
020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia.	X		B2-E2b
020103	scarti di tessuti vegetali.	X	X	E1-E2b-M2
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi).	X	X	E1-E2b-M2
020107	rifiuti della silvicoltura.	X		E2b-M2
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose.	X		A2
020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08.	X		E2b
020110	rifiuti metallici.	X	X	E1-E2b-M2
020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia.	X	X	B1-B2-E1-E2b
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione.	X	X	E1-E2b
020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti.	X	X	B1-B2-E1-E2b
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti.	X	X	B1-B2-E1-E2b
020302	rifiuti legati all'impiego di conservanti.	X		E2b
020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente.	X	X	E1-E2b
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione.	X	X	E1-E2b
020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti.	X	X	B1-B2-E1-E2b
020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti.	X	X	B1-B2-E1-E2b
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione.	X	X	B1-B2-E1-E2b
020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti.	X	X	B1-B2-E1-E2b
020603	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti.	X	X	B1-B2-E1-E2b
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima.	X	X	E1-E2b
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche.	X	X	E1-E2b
020703	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici.	X	X	E1-E2b
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione.	X	X	E1-E2b
020705	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti.	X	X	B1-B2- E1-E2b
030101	scarti di corteccia e sughero.	X	X	E1-E2b-M2
030104*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-A2
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104.	X	X	E1-E2b
040102	rifiuti di calcinazione.	X		E2b
040103*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida.	X		A2-E2a

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---


CER	Descrizione	Operazione		Area di stoccaggio
		D15	R13	
040104	liquido di concia contenente cromo.	X		B2
040105	liquido di concia non contenente cromo.	X		B2
040106	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo.	X		B2-E2b
040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo.	X	X	B1-B2-E1-E2b
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo.	X	X	E1-E2b-M2
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura.	X	X	E1-E2b-M2
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri).	X		E2b-M2
040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera).	X	X	E1-E2b
040214*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici.	X	X	A1-A2-E2a
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214.	X		E2b-M2
040216*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose.	X		A2-F2-H-L2
040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216.	X		E2b
040219*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-C1-C2-E2a
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219.	X	X	B1-B2- E1-E2b
040221	rifiuti da fibre tessili grezze.	X	X	E1-E2b-M2
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate.	X	X	E1-E2b-M2
050102*	fanghi da processi di dissalazione.	X		A2-C2-E2a
050103*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi.	X		A2-F2-L2
050104*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione.	X		A2-C2-E2a
050105*	perdite di olio.	X		D2
050106*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature.	X		A2-C2-E2a
050107*	catrami acidi.	X		A2-F2-L2
050108*	altri catrami.	X		A2-F2-L2
050109*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-C1-C2-E2a
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109.	X	X	B1-B2-E1-E2b
050112*	acidi contenenti oli.	X		C2-F2-H-L2
050113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie.	X		B2-E2b
050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento.	X		E2b
050115*	filtri di argilla esauriti.	X		A2-E2a
050116	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio.	X	X	E1-E2b

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---


CER	Descrizione	Operazione		Area di stoccaggio
		D15	R13	
050117	bitumi.	X		E2b
050601*	catrami acidi.	X		A2-F2-L2
050603*	altri catrami.	X		A2-F2-L2
050604	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento.	X		E2b
060101*	acido solforico ed acido solforoso.	X	X	A1-A2-C1-C2-E2a
060102*	acido cloridrico.	X		A2-C2-E2a
060103*	acido fluoridrico.	X		A2-C2
060104*	acido fosforico e fosforoso.	X		A2-C2
060105*	acido nitrico e acido nitroso.	X		A2-C2
060106* (limitatamente a miscele solfocromiche, acidi diluiti)	altri acidi	X		A2-C2
060201*	idrossido di calcio.	X	X	A1-A2-C1-C2
060203*	idrossido di ammonio.	X		A2-C2
060204*	idrossido di sodio e di potassio.	X		A2-C2
060205* (limitatamente agli idrossidi di bario, magnesio, ferro, cobalto, zinco e nichel)	altre basi	X		A2-C2
060311*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri.	X	X	A1-A2-C1-C2
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti.	X	X	A1-A2-C1-C2
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313.	X	X	B1-B2-E1-E2b
060315*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti.	X	X	A1-A2-C1-C2
060316	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 060315.	X	X	B1-B2-E1-E2b
060403*	rifiuti contenenti arsenico.	X		A2-E2a-F2-L2
060404*	rifiuti contenenti mercurio.	X		A2-E2a-F2-L2
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti.	X	X	A1-A2-E2a
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-C1-C2
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502.	X	X	B1-B2-E1-E2b
060702*	carbone attivato dalla produzione di cloro.	X	X	A1-A2-E2a-F2-L2
060703*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio.	X		A2-C2
060902	scorie fosforose.	X	X	E1-E2b

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---


CER	Descrizione	Operazione		Area di stoccaggio
		D15	R13	
060903*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose.	X		A2-E2a-F2-L2
060904	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 060903.	X		E2b
061002*	rifiuti contenenti sostanze pericolose.	X		A2-E2a-F2-L2
061101	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio.	X	X	E1-E2b
061302*	carbone attivato esaurito (tranne 060702).	X	X	A2-E2a
070101*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri.	X	X	C1-C2
070103*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri.	X		C2-F2-L2
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri.	X		C2-F2-L2
070107*	fondi e residui di reazione, alogenati.	X		A2-C2
070108*	altri fondi e residui di reazione.	X		A2-C2
070109*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati.	X	X	A1-A2-C1-C2-F1-F2-L1-L2
070110*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti.	X	X	A1-A2-C1-C2-F1-F2-L1-L2
070111*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-C1-C2
070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111.	X	X	B1-B2-E1-E2b
070201*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri.	X	X	C1-C2
070203*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri.	X		C2-F2-L2
070204*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri.	X		C2-F2-L2
070207*	fondi e residui di reazione, alogenati.	X		A2-C2
070208*	altri fondi e residui di reazione.	X		A2-C2
070209*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati.	X	X	A1-A2-C1-C2-F1-F2-L1-L2
070210*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti.	X	X	A1-A2-C1-C2-F1-F2-L1-L2
070211*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-C1-C2
070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211.	X	X	B1-B2-E1-E2b
070213	rifiuti plastici.	X	X	E1-E2b-M2
070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214.	X	X	E1-E2b
070216*	rifiuti contenenti silicone pericoloso.	X		A2-E2a
070217	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 070216.	X		E2b-M2

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---


CER	Descrizione	Operazione		Area di stoccaggio
		D15	R13	
070301*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri.	X		C2
070303*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri.	X		C2-F2-L2
070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri.	X		C2-F2-L2
070307*	fondi e residui di reazione alogenati.	X		A2-C2
070308*	altri fondi e residui di reazione.	X		A2-C2
070309*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati.	X	X	A1-A2-C1-C2-F1-F2-L1-L2
070310*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti.	X	X	A1-A2-C1-C2-F1-F2-L1-L2
070311*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-C1-C2
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311.	X	X	B1-B2-E1-E2b
070401*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri.	X		C2
070403*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri.	X		C2-F2-L2
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri.	X		C2-F2-L2
070407*	fondi e residui di reazione alogenati.	X		A2-C2
070408*	altri fondi e residui di reazione.	X		A2-C2
070409*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati.	X	X	A1-A2-C1-C2-F1-F2-L1-L2
070410*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti.	X	X	A1-A2-C1-C2-F1-F2-L1-L2
070411*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-C1-C2
070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411.	X	X	B1-B2-E1-E2b
070501*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri.	X	X	C1-C2
070503*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri.	X		C2-F2-L2
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri.	X		C2-F2-L2
070507*	fondi e residui di reazione, alogenati.	X		A2-C2
070508*	altri fondi e residui di reazione.	X		A2-C2
070509*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati.	X	X	A1-A2-C1-C2-F1-F2-L1-L2
070510*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti.	X	X	A1-A2-C1-C2-F1-F2-L1-L2
070511*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-C1-C2

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---


CER	Descrizione	Operazione		Area di stoccaggio
		D15	R13	
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511.	X	X	B1-B2-E1-E2b
070513*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose.	X		A2-E2a
070514	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 070513.	X		E2b-M2
070601*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri.	X		C2
070603*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri.	X		C2-F2-L2
070604*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri.	X	X	A1-A2-C1-C2-L1-L2
070607*	fondi e residui di reazione, alogenati.	X		A2-C2
070608*	altri fondi e residui di reazione.	X		A2-C2
070609*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati.	X	X	A1-A2-C1-C2-F1-F2-L1-L2
070610*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti.	X	X	A1-A2-C1-C2-F1-F2-L1-L2
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-C1-C2
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611.	X	X	B1-B2-E1-E2b
070701*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri.	X		C2
070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri.	X		C2-F2-L2
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri.	X		C2-F2-L2
070707*	fondi e residui di reazione, alogenati.	X	X	A1-A2-C1-C2
070708*	altri fondi e residui di reazione.	X		A2-C2
070709*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati.	X	X	A1-A2-C1-C2-F1-F2-L1-L2
070710*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti.	X	X	A1-A2-C1-C2-F1-F2-L1-L2
070711*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-C1-C2
070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711.	X	X	B1-B2-E1-E2b
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-E2a-F1-F2-L1-L2
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111.	X		E2b
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	C1-C2-F1-F2-L1-L2
080114	fanghi prodotti da pitture e vernici diverse da quelle di cui alla voce 080113	X	X	B1-B2-E1-E2b

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---


CER	Descrizione	Operazione		Area di stoccaggio
		D15	R13	
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose.	X		A2-C2-F2-L2
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115.	X		B2-E2b
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose.	X		C2-F2-L2
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117.	X		B2-E2b
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose.	X		C2
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119.	X		B2
080121*	residui di vernici o di sverniciatori.	X	X	E2a-F1-F2-L1-L2
080201	polveri di scarto di rivestimenti.	X	X	E1-E2b
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro.	X		B2
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro.	X		B2
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose.	X		A2-C2-E2a-F2-L2
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312.	X		E1-E2b
080314*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose.	X		C2-F2-L2
080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314.	X		B2-E2b
080316*	residui di soluzioni chimiche per incisione.	X		C2
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose.	X		E2a
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317.	X		E2b
080319*	oli dispersi.	X	X	D1-D2
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose.	X		A2-E2a
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409.	X		E2b
080411*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose.	X		C2-F2-L2
080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411.	X		B2-E2b
080413*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose.	X		C2-F2-L2
080414	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413.	X		B2
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose.	X		C2

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---


CER	Descrizione	Operazione		Area di stoccaggio
		D15	R13	
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415.	X		B2
080501*	isocianati di scarto.	X		C2-F2-L2
090101*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa.	X		C2
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa.	X		C2
090104*	soluzioni fissative.	X	X	C1-C2
090105*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio.	X	X	C1-C2
090106*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici.	X	X	A1-A2-E2a
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento.	X	X	E1-E2b-M2
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento.	X		E2b-M2
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie.	X	X	E1-E2b-M2
090111*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 160601, 160602 o 160603.		X	I2
090112	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111.		X	I1
090113*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 090106.	X		C2
100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104).	X	X	E1-E2b
100102	ceneri leggere di carbone.	X	X	E1-E2b
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato.	X	X	E1-E2b
100104*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia.	X		A2-E2a
100105	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi.	X	X	E1-E2b
100107	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi.	X	X	B1-B2-E1-E2b
100109*	acido solforico.	X	X	C1-C2-F1-F2-L1-L2
100113*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante.	X		A2-E2a
100114*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-E2a
100115	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 100114.	X	X	E1-E2b
100116*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-E2a

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---


CER	Descrizione	Operazione		Area di stoccaggio
		D15	R13	
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116.	X	X	E1-E2b
100118*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose.	X		A2-E2a
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118.	X		E2b
100120*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-C1-C2
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120.	X	X	B1-B2-E1-E2b
100122*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose.	X		C2
100123	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 100122.	X		B2
100804	polveri e particolato.	X		E2b
100809	altre scorie.	X	X	E1-E2b
100815*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose.	X		A2-E2a
100903	scorie di fusione.	X	X	E1-E2b
100905*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-E2a
100906	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905.	X	X	E1-E2b
100907*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-E2a
100908	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907.	X	X	E1-E2b
100909*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-E2a
100910	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 100909.	X	X	E1-E2b
100911*	altri particolati contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-E2a
100912	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 100911.	X	X	E1-E2b
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro.	X	X	E1-E2b
101105	polveri e particolato.	X		E2b
101109*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose.	X		E2a
101110	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 101109.	X		E2b
101111*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici).	X		E2a
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111.	X		E2b

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---


CER	Descrizione	Operazione		Area di stoccaggio
		D15	R13	
101115*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose.	X		E2a
101116	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101115.	X		E2b
101117*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose.	X		E2a
101118	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101117.	X		B2-E2b
101119*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.	X		E2a
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119.	X		E2b
101201	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico.	X	X	E1-E2b
101203	polveri e particolato.	X	X	E1-E2b
101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi.	X	X	B1-B2-E1-E2b
101206	stampi di scarto.	X	X	E1-E2b
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico).	X	X	E1-E2b
101209*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-E2a
101210	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101209.	X	X	E1-E2b-M2
101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti.	X		B2-E2b
101301	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico.	X		E2b-M2
101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce.	X	X	E1-E2b-M2
101306	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 101312 e 101313).	X		E2b
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi.	X		B2-E2b
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310.	X	X	E1-E2b-M2
101312*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose.	X		E2a
101313	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101312.	X		E2b-M2
101314	rifiuti e fanghi di cemento.	X		B2-E2b-M2
110105*	acidi di decappaggio.	X	X	A1-A2-C1-C2
110106*	acidi non specificati altrimenti.	X	X	A1-A2-C1-C2
110107*	basi di decappaggio.	X	X	A1-A2-C1-C2
110108*	fanghi di fosfatazione.	X		A2-C2
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-C1-C2

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---


CER	Descrizione	Operazione		Area di stoccaggio
		D15	R13	
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109.	X	X	B1-B2-E1-E2b
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose.	X	X	C1-C2
110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 100111.	X	X	B1-B2
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose.	X	X	C1-C2- D1-D2
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113.	X	X	B1-B2
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose.	X		A2-C2
110116*	resine a scambio ionico saturate o esaurite.	X		A2-E2a
110202*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite).	X	X	A2-E2a
110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi.	X	X	E1-E2b
110205*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-E2a-M1
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 110205.	X	X	E1-E2b-M2
110302* (limitatamente a grasso e cere)	altri rifiuti.	X	X	A1-A2-E2a-M1
110501	zinco solido.	X	X	E1-E2b-M2
110502	ceneri di zinco.	X		E1-E2b
110503*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi.	X		A2-E2a-M1
110504*	fondente esaurito.	X		A2-E2a-M1
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi.	X	X	E1-E2b-M2
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi.	X	X	E1-E2b
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi.	X	X	E1-E2b-M2
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi.	X	X	E1-E2b
120105	limatura e trucioli di materiali plastici.	X	X	E1-E2b-M2
120106*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni).	X		D2
120107*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni).	X		D2
120108*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni.	X	X	C1-C2-D1-D2
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni.	X		C2-D2
120110*	oli sintetici per macchinari.	X		D2
120112*	cere e grassi esauriti.	X		A2-E2a-M1
120113	rifiuti di saldatura.	X		E1-E2b-M2
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-C1-C2
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114.	X	X	B1-B2-E1-

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---


CER	Descrizione	Operazione		Area di stoccaggio
		D15	R13	
				E2b
120116*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-E2a-M1
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116.	X	X	E1-E2b-M2
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio.	X	X	A1-A2-C1-C2
120119*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili.	X		D2
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-E2a-M1
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120.	X	X	E1-E2b-M2
120301*	soluzioni acquose di lavaggio.	X	X	C1-C2
130104*	emulsioni clorurate.	X		D2-H
130105*	emulsioni non clorurate.	X	X	D1-D2
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati.	X	X	D1-D2
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati.	X		D2
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici.	X		D2
130113*	altri oli per circuiti idraulici.	X		D2
130204*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati.	X	X	D1-D2-H
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati.	X	X	D1-D2
130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione.	X	X	D1-D2
130207*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile.	X	X	D1-D2
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione.	X	X	D1-D2
130301*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB.	X		H
130307*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati.	X		D2
130308*	oli sintetici isolanti e termoconduttori.	X		D2
130309*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili.	X		D2
130310*	altri oli isolanti e termoconduttori.	X		D2
130401*	oli di sentina della navigazione interna.	X		D2
130402*	oli di sentina delle fognature dei moli.	X		D2
130403*	altri oli di sentina della navigazione.	X	X	D1-D2
130501*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua.	X		A2-E2a
130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua.	X		C2
130503*	fanghi da collettori.	X		C2
130506*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua.	X		D2
130507*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua.	X		C2-D2

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---


CER	Descrizione	Operazione		Area di stoccaggio
		D15	R13	
130508*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua.	X		A2-E2a
130701*	olio combustibile e carburante diesel.	X		D2
130702*	petrolio.	X		C2
130703*	altri carburanti (comprese le miscele).	X		C2
130801*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione.	X		C2-D2
130802*	altre emulsioni.	X		C2-D2
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati.	X	X	C1-C2-F1-F2-L1-L2
140603*	altri solventi e miscele di solventi.	X	X	C1-C2-F1-F2-L1-L2
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati.	X		C2-F2-L2
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi.	X		C2-F2-L2
150101	imballaggi in carta e cartone.	X	X	E1-E2b-M2
150102	imballaggi in plastica.	X	X	E1-E2b-M2
150103	imballaggi in legno.	X	X	E1-E2b-M2
150104	imballaggi in metallo	X	X	E1-E2b-M2
150105	imballaggi in materiali compositi.	X	X	E1-E2b-M2
150106	imballaggi in materiali misti.	X	X	E1-E2b-M2
150107	imballaggi in vetro.	X	X	E1-E2b-M2
150109	imballaggi in materia tessile.	X	X	E1-E2b-M2
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.	X	X	A1-A2-E2a-M1
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti.	X	X	A1-A2-E2a-M1
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-E2a-M1
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202.	X	X	E1-E2b-M2
160103	pneumatici fuori uso.	X	X	E1-E2b-M2
160107*	filtri dell'olio.	X		A2-E2a
160108*	componenti contenenti mercurio.	X		A2-E2a
160110*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag").	X		A2-E2a
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto.	X		A2-E2a
160112	pastiglie per freni, diversi da quelli di cui alla voce 160111.	X		E2b-M2
160113*	liquidi per freni.	X		C2
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose.	X		C2
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114.	X		B2
160116	serbatoi per gas liquido.	X	X	E1-E2b-M2
160117	metalli ferrosi.	X	X	E1-E2b-M2

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---


CER	Descrizione	Operazione		Area di stoccaggio
		D15	R13	
160118	metalli non ferrosi.	X	X	E1-E2b-M2
160119	plastica.	X	X	E1-E2b-M2
160120	vetro.	X		E2b-M2
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114.	X	X	A1-A2-E2a-M1
160122	componenti non specificati altrimenti.	X	X	E1-E2b-M2
160210*	apparecchiature fuori uso, contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209		X	I2
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC.		X	I2
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere.		X	I2
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212.		X	I2
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213.		X	I1
160215* (^)	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso.	X	X	A1-A2-E2a-M1
160216 (^)	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215.	X	X	E1-E2b-M2
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose.	X		A2-E2a-M1
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303.	X		E2b-M2
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose.	X		A2-E2a
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305.	X		E2b
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-E2a
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504.	X		E2b
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio.	X		A2-C2-F2-L2
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose.	X		A2-C2-F2-L2
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose.	X		A2-C2-F2-L2
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508.	X		B2-E2b
160601*	batterie al piombo.	X	X	G2
160602*	batterie al nichel-cadmio.	X	X	G2
160603*	batterie contenenti mercurio.	X	X	G2
160604	batterie alcaline (tranne 160603).	X	X	G1
160605	altre batterie ed accumulatori.	X	X	G1
160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata.	X	X	C1-C2-F1-F2-L1-L2

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---


CER	Descrizione	Operazione		Area di stoccaggio
		D15	R13	
160708*	rifiuti contenenti olio.	X		D2
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose.	X		A2-E2a
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807).	X	X	E1-E2b-M2
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi.	X	X	A1-A2-E2a
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti.	X	X	E1-E2b-M2
160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807).	X	X	E1-E2b-M2
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico.	X		A2-E2a
160806*	liquidi esauriti usati come catalizzatori.	X		C2
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-E2a
160901*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio.	X		A2-C2
160902*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio.	X		A2-C2
160903*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno.	X		A2-C2
160904*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti.	X		A2-C2
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose.	X		C2
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	X		B2
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose.	X		C2
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003.	X		B2
161101*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-E2a-M1
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101.	X	X	E1-E2b-M2
161103*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-E2a-M1
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103.	X	X	E1-E2b-M2
161105*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-E2a-M1
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105.	X	X	E1-E2b-M2
170101	cemento.	X	X	M2
170102	mattoni.	X	X	M2
170103	mattonelle e ceramiche.	X	X	M2
170106*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose.	X	X	M1

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---


CER	Descrizione	Operazione		Area di stoccaggio
		D15	R13	
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106.	X	X	M2
170201	legno.	X	X	E1-E2b-M2
170202	vetro.	X	X	E1-E2b-M2
170203	plastica.	X	X	E1-E2b-M2
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati.	X		A2-E2a-M1
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone.	X	X	M1
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301.	X	X	M2
170303*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame.	X		M1
170401	rame, bronzo, ottone.	X	X	E1-E2b-M2
170402	alluminio.	X	X	E1-E2b-M2
170403	piombo.	X	X	E1-E2b-M2
170404	zinco.	X	X	E1-E2b-M2
170405	ferro e acciaio.	X	X	E1-E2b-M2
170406	stagno.	X	X	E1-E2b-M2
170407	metalli misti.	X	X	E1-E2b-M2
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-E2a-M1
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-E2a-M1
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410.	X	X	E1-E2b-M2
170503* (^)	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose.	X	X	E2a-M1
170504 (^)	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503.	X	X	M2
170505*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-C1-C2
170506	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 170505.	X	X	B1-B2-E1-E2b
170507*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose.	X		M1
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507.	X		M2
170601*	materiali isolanti contenenti amianto.	X	X	E2a-M1
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose.	X	X	E2a-M1
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603.	X	X	E1-E2b-M2
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto(i) Per quanto riguarda il deposito dei rifiuti in discarica, la classificazione di tale rifiuto come "pericoloso" è posticipata fino all'adozione delle norme regolamentari di recepimento della direttiva 99/31/CE	X		E2a-M1
170801*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose.	X	X	E2a-M1

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---


CER	Descrizione	Operazione		Area di stoccaggio
		D15	R13	
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801.	X	X	E1-E2b-M2
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose.	X	X	E2a-M1
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903.	X	X	E1-E2b-M2
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici).	X		E2b-M2
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose.	X		A2-C2-F2-L2
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106.	X		B2-E2b
180108*	medicinali citotossici e citostatici.	X		A2-E2a
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108.	X		E2b
180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici.	X		A2-E2a
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni.	X		E2b-M2
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose.	X		A2-C2-F2-L2
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205	X		B2-E2b
180207*	medicinali citotossici e citostatici	X		A2-E2a
180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207.	X		E2b
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti.	X	X	E1-E2b-M2
190105*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi.	X		A2-C2-E2a
190106*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi.	X		C2
190107*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi.	X		A2-E2a
190110*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi.	X	X	A1-A2-E2a
190111*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-E2a
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111.	X	X	E1-E2b
190113*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A2-E2a
190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113.	X	X	E1-E2b
190115*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A2-E2a
190116	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 190115.	X	X	E1-E2b
190117*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A2-E2a-M1
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117.	X	X	E1-E2b-M2
190119	sabbie dei reattori a letto fluidizzato.	X		E2b-M2
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi.	X		E2b-M2
190204*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso.	X		E2a-M1
190205*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-C1-C2

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---

CER	Descrizione	Operazione		Area di stoccaggio
		D15	R13	
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205.	X		B2-E2b
190207*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione.	X		D2
190304*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati.	X		A2-E2a
190305	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 190304.	X		E2b-M2
190306*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati.	X		A2-E2a
190307	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 190306.	X		E2b-M2
190401	rifiuti vetrificati.	X		E2b-M2
190402*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi.	X		A2-E2a
190403*	fase solida non vetrificata.	X		A2-E2a
190404	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati.	X		B2
190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata.	X		E2b
190502	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata.	X		E2b
190503	compost fuori specifica.	X	X	E1-E2b
190603	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani.	X		B2
190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani.	X		B2-E2b
190605	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale.	X	X	B2
190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale.	X	X	B1-B2-E1-E2b
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia.	X	X	E2b-M2
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane.	X	X	B1-B2-E1-E2b
190806*	resine a scambio ionico saturate o esaurite.	X		A2-E2a
190807*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico.	X		A2-C2
190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti oli e grassi commestibili.	X		B2
190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 190809.	X		D2
190811*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-C1-C2
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811.	X	X	B1-B2-E1-E2b
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali.	X	X	A1-A2-C1-C2-F1-F2-L1-L2
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813.	X	X	B1-B2-E1-E2b
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari.	X		E2b-M2
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua.	X	X	B1-B2-E1-E2b

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---

CER	Descrizione	Operazione		Area di stoccaggio
		D15	R13	
190903	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione.	X	X	B1-B2-E1-E2b
190904	carbone attivo esaurito.	X		E2b-M2
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite.	X	X	E1-E2b
190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico.	X	X	B1-B2-E1-E2b
191001	rifiuti di ferro e acciaio.	X	X	E1-E2b-M2
191002	rifiuti di metalli non ferrosi.	X	X	E1-E2b-M2
191003*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose.	X		M1
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003.	X		E2b-M2
191101*	filtri di argilla esauriti.	X		A2-E2a
191102*	catrami acidi.	X		A2-E2a
191103*	rifiuti liquidi acquosi.	X		C2
191105*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.	X		A2-C2-F2-L2
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105.	X		B2-E2b
191201	carta e cartone.	X	X	E1-E2b-M2
191202	metalli ferrosi.	X	X	E1-E2b-M2
191203	metalli non ferrosi.	X	X	E1-E2b-M2
191204	plastica e gomma.	X	X	E1-E2b-M2
191205	vetro.	X	X	E1-E2b-M2
191206*	legno contenente sostanze pericolose.	X		E2a-M1
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206.	X	X	E1-E2b-M2
191208	prodotti tessili.	X	X	E1-E2b-M2
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce).	X		E2b-M2
191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti).	X	X	E1-E2b-M2
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-E2a-M1
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211.	X		E2b-M2
200101	carta e cartone.	X	X	E1-E2b-M2
200102	vetro.	X	X	E1-E2b-M2
200110	abbigliamento.	X	X	E1-E2b-M2
200111	prodotti tessili.	X	X	E1-E2b-M2
200113*	solventi.	X		C2-F2-L2
200114*	acidi.	X		A2-C2-F2-L2
200115*	sostanze alcaline.	X		A2-C2-F2-L2
200117*	prodotti fotochimici.	X		A2-C2-F2-L2

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---


CER	Descrizione	Operazione		Area di stoccaggio
		D15	R13	
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio.		X	I2
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi.		X	I2
200125	oli e grassi commestibili.	X	X	B1-B2
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125.	X	X	D1-D2
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose.	X		A2-E2a-F2-L2
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127.	X		E2b
200129*	detergenti contenenti sostanze pericolose.	X	X	A1-A2-C1-C2-E2a
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129.	X	X	B1-B2-E1-E2b
200131*	medicinali citotossici e citostatici.	X		A2-E2a
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131.	X		E2b
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie.	X	X	G2
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133.	X	X	G1
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi.		X	I2
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135.		X	I1
200137*	legno, contenente sostanze pericolose.	X		A2-E2a-M1
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137.	X	X	E1-E2b-M2
200139	plastica.	X	X	E1-E2b-M2
200140	metallo.	X	X	E1-E2b-M2
200201	rifiuti biodegradabili.	X	X	E1-E2b
200202	terra e roccia.	X		M2
200203	altri rifiuti non biodegradabili.	X	X	E1-E2b-M2
200301	rifiuti urbani non differenziati.	X	X	E1-E2b-M2
200302	rifiuti dei mercati.	X	X	E1-E2b-M2
200303	residui della pulizia stradale.	X	X	E1-E2b-M2
200307	rifiuti ingombranti.	X		M2

Tabella B5 – Rifiuti in ingresso e operazioni autorizzate

(^) Note alla tabella B5:

- i codici CER 160215* e 160216 verranno eventualmente riclassificati dalla Società in un fase successiva adottando la più corretta gestione e classificazione degli stessi;
- le terre e rocce da scavo, di cui ai CER 170503* e 170504, vengono rispettivamente stoccate nelle aree E2a-M1 ed M2, all'interno di big-bags o contenitori e/o cassoni (mai sfuse in cumuli).

L'impianto è dotato di serbatoio di slop previsto dalla normativa tecnica sugli oli esausti in quanto i quantitativi in stoccaggio superano i 500 litri.

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---

C. QUADRO AMBIENTALE

C.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO

L'attività del complesso IPPC consiste nel mero stoccaggio di rifiuti già imballati e non produce emissioni in atmosfera significative.

EMISSIONI DIFFUSE

Per quanto riguarda il sollevamento di polveri, ad opera dei mezzi di trasporto, il fenomeno viene controllato avendo cura di mantenere pulito il piazzale.

C.2 EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO

STATO DI FATTO

Le principali caratteristiche degli scarichi decadenti dall'impianto sono di seguito descritte:

Sigla scarico	Localizzazione	Tipologie scarico	Frequenza dello scarico			Inquinanti	Recettore	Sistema di abbattimento
			h/g	g/s	m/a			
S1	Via 1° Maggio	Acque meteoriche di dilavamento (1° e 2° pioggia) + pluviali	24	5	11	Idrocarburi	Pubblica fognatura	Vasca di separazione 1° e 2° pioggia
S2	Via Martelli	Acque meteoriche di dilavamento (1° e 2° pioggia) + pluviali	24	5	11	Idrocarburi	Pubblica fognatura	Disoleatore
S3	Via 1° Maggio	Acque reflue domestiche	-	-	-	-	Pubblica fognatura	Fossa biologica
S4	Via Martelli	Acque reflue domestiche	-	-	-	-	Pubblica fognatura	Fossa biologica

Tabella C1 – Emissioni idriche – Stato di fatto

Il processo produttivo previsto nell'impianto IPPC non prevede la produzione di acque di processo, pertanto le tipologie di reflui idrici generati sono acque reflue domestiche ed acque meteoriche.


L'intera superficie dell'impianto è suddivisa in due sezioni, ognuna dotata di:

- una rete acque meteoriche di prima e di seconda pioggia (piazzali e pluviali);
- una rete acque reflue domestiche (uffici/spogliatoi/abitazione).

Ogni rete è indipendente ed ispezionabile, prima dello scarico in fognatura comunale, grazie alla presenza di pozzetti finali di ispezione e prelievo.

Le caditoie posizionate nell'area di piazzale ricompresa tra i dossi sono provviste di otturatore manuale per l'intercettazione di eventuali sversamenti.

Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di lavaggio, tuttavia l'impianto è dotato di pozzetti/vasche a tenuta dotate di griglie e di un serbatoio di slop per la raccolta degli eventuali sversamenti che dovessero verificarsi all'interno del capannone.

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---

Inoltre, sarà presente anche del materiale assorbente per facilitare la ripresa di rifiuti in occasione di eventuali sversamenti accidentali.

Acque reflue domestiche

Le acque reflue domestiche (servizi igienici degli uffici, degli spogliatoi e dei locali abitativi) sono convogliate nelle due reti simmetriche ed inviate agli scarichi finali (uno in Via I° Maggio (**S3**) ed uno in Via Martelli (**S4**)), previo trattamento in fossa biologica.

Acque meteoriche

Per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, i piazzali esterni sono dotati di idonea pendenza, atta a convogliare le acque verso le linee ed i punti di compluvio, ove sono allocate rispettivamente canalette e pozzetti di raccolta.

Oltre alle acque di dilavamento dei piazzali, alla rete di raccolta confluiscono anche i pluviali della copertura dello stabilimento.

Le due reti sono simmetriche, con scarico rispettivamente in Via I° Maggio (**S1**) ed in Via Martelli (**S2**).

La rete confluyente nello scarico S1 è dotata esclusivamente di una vasca di prima pioggia (da 2,5 m³) dotata di un sistema di bypass, che permette di convogliare le acque di seconda pioggia direttamente al punto di scarico in pubblica fognatura.

La rete confluyente nello scarico S2 è dotata di disoleatore per la separazione di oli ed idrocarburi.

Pertanto, le acque meteoriche vengono trattate con apposito disoleatore solo sulla rete che convoglia al punto di scarico S2.


STATO DI PROGETTO PROPOSTO

Lo stato di progetto prevede:

- separazione delle acque meteoriche delle coperture (pluviali) dalle acque meteoriche di piazzale. I pluviali verranno recapitati in n. 2 pozzi perdenti (n. 1 su via I° Maggio e n. 1 su via Martelli);
- lo scollegamento della rete della caditoia presente all'interno del dosso, attualmente recapitante nella fognatura di via I° Maggio, ed il suo collegamento alla rete recapitante in via Martelli;
- l'installazione di una vasca di prima pioggia da 2,5 m³ per le acque meteoriche decadenti dai piazzali afferenti al punto di scarico in Via Martelli.

A conclusione della realizzazione di quanto progettato, gli scarichi decadenti dall'impianto IPPC saranno così ridefiniti:

Sigla scarico	Localizzazione	Tipologie scarico	Frequenza dello scarico			Inquinanti	Recettore	Sistema di abbattimento
			h/g	g/s	m/a			
S1	Via I° Maggio	Acque meteoriche di dilavamento (1° e 2° pioggia)*	24	5	11	-	Pubblica fognatura	-
S2	Via Martelli	Acque meteoriche di 1° pioggia	24	5	11	Idrocarburi	Pubblica fognatura	Separatore + Disoleatore
S3	Via I° Maggio	Acque reflue domestiche	-	-	-	-	Pubblica fognatura	Fossa biologica

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---

S4	Via Martelli	Acque reflue domestiche	-	-	-	-	Pubblica fognatura	Fossa biologica
P1	Piazzale interno, lato Via 1° Maggio	Pluviali	-	-	-	-	Suolo e sottosuolo	-
P2	Piazzale interno, lato Via Martelli	Pluviali + 2° pioggia	-	-	-	-	Suolo e sottosuolo	-

Tabella C1 – Emissioni idriche – Stato di progetto

Nota *: con riferimento al nuovo progetto di adeguamento della rete di fognatura, la Società ha chiesto, di non essere assoggettata alle disposizioni del R.R. n. 4/2006 (art. 13, comma 1) per la porzione di piazzale sito ad est (Via 1° Maggio – scarico S1) ritenendo, che da tale area non possano derivare pericoli di contaminazione tali da provocare l'inquinamento delle acque meteoriche di prima pioggia.

C.3 EMISSIONI SONORE E SISTEMI DI CONTENIMENTO

ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Il Comune di Zibido San Giacomo ha adottato il Piano di Zonizzazione Acustica con Deliberazione di C.C. n°7 del 26.02.2008, ai sensi ai sensi dell'art. 3 comma 1 della LR n. 13/2001 ed approvato con Delibera di C.C. n°7 del 18.02.2009.

Secondo tale classificazione il complesso IPPC ricade in Classe V “*Area prevalentemente industriale*”.

I valori limite di emissione, i valori limiti assoluti di immissione e i valori di qualità sono quelli definiti dal DPCM 14.11.1997 di cui alla seguente tabella:

	Valori limite di emissione		Valori limite assoluti di immissione		Valori di qualità	
	Diurno (6.00-22.00)	Notturno (22.00-6.00)	Diurno (6.00-22.00)	Notturno (22.00-6.00)	Diurno (6.00-22.00)	Notturno (22.00-6.00)
Classe V	65	55	70	60	67	57

L'attività viene svolta esclusivamente in orario diurno.

Le uniche emissioni sono legate al traffico degli automezzi in ingresso e in uscita, stimato pari a circa 5-6 mezzi al giorno.

RICETTORI SENSIBILI


L'impianto è situato in zona industriale, pertanto, ai confini dell'impianto sono presenti le seguenti classi acustiche:

Confine	Classe acustica
Lato nord	Classe V “ <i>Area prevalentemente industriale</i> ”
Lato est	Classe IV “ <i>Area di intensa attività umana</i> ”
Lato sud	Classe V “ <i>Area prevalentemente industriale</i> ”
Lato ovest	Classe V “ <i>Area prevalentemente industriale</i> ”

Le aree comprese in un raggio di 500 m dal perimetro del complesso sono classificate come:

- Classe IV “*Area di intensa attività umana*” ad una distanza di 20 metri;
- Classe III “*Area di tipo misto*” ad una distanza di 150 metri;
- Classe II “*Area prevalentemente residenziale*” ad una distanza di 300 metri.

I ricettori sensibili presenti nell'intorno dell'insediamento sono la zona residenziale e la Chiesa.

 <p>Provincia di Milano</p>	<p>Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533</p>	<p>Area Qualità dell'Ambiente ed Energie</p>	<p>Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>	<p>Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>
---	---	--	---	--

C.4 EMISSIONI AL SUOLO E SISTEMI DI CONTENIMENTO

Tutte le attività di gestione (movimentazione e stoccaggio) dei rifiuti vengono effettuate al coperto, ad eccezione degli stoccaggi effettuati nell'area M.

L'intero complesso IPPC, ad eccezione di una piccola area a verde (60 m²), risulta impermeabilizzato e servito da reti di raccolta dei liquidi.

Non sono presenti serbatoi o vasche interrato con l'eccezione del disoleatore e del serbatoio di slop.

Tutte le aree dell'impianto, adibite alle operazioni R13 e D15, sono gestite su platea impermeabilizzata, dotata di portanza e pendenza adeguata con sistemi di intercettazione, raccolta, convogliamento e "cattura" di eventuali liquidi fuoriusciti dai contenitori.

Tali opere sono costituite da canalette e pozzetti, posti rispettivamente lungo le linee ed i punti di compluvio, che convogliano eventuali sversamenti alle vasche cieche di stoccaggio, preposte alla "cattura" di liquidi.

Il sistema di raccolta di eventuali sversamenti che si possono verificare accidentalmente, durante lo stoccaggio e la movimentazione dei rifiuti (rottura accidentale di un recipiente contenente rifiuti) è stato predisposto nel seguente modo:

- all'interno dell'intero capannone sono state predisposte vaschette di raccolta parallele alle porte di ingresso-uscita, che verranno svuotate con pompa sommersa antideflagrante;
- nella zona di stoccaggio di rifiuti pericolosi non infiammabili (area H) è stata predisposta una speciale vasca di contenimento di capacità pari a circa 4.000 litri.

I reflui intercettati da questo sistema, vengono infatti raccolti, posti all'interno di idonei contenitori e smaltiti come rifiuti.

Presso il capannone sono inoltre tenuti contenitori vuoti, di vario tipo, forma e dimensione, idonei a ripristinare, in piena sicurezza, il confinamento necessario ai rifiuti, **esclusivamente in caso di rottura accidentale dei contenitori originari** all'interno dei quali il rifiuto è stato conferito all'impianto.

C.5 PRODUZIONE RIFIUTI


Gli unici rifiuti prodotti provengono dall'attività d'ufficio e gestiti come assimilabili agli urbani.

C.6 BONIFICHE

Lo stabilimento non è stato e non è attualmente soggetto alle procedure di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nella parte relativa alle bonifiche ambientali.

C.7 RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE

Il Gestore ha dichiarato che l'impianto non è soggetto agli adempimenti di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i.


 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---

D. QUADRO INTEGRATO


D.1 APPLICAZIONE DELLE MTD

Di seguito si presenta una valutazione di dettaglio con le Migliori Tecniche Disponibili (MTD) indicate nel capitolo 5.1 del documento "Reference Document on Best Available Techniques for the Waste Treatments Industries - Final Draft" dell'agosto 2005, evidenziando in particolare l'applicazione o meno delle MTD così individuate al contesto in esame, con le relative modalità di applicazione adottate:


TABELLA BAT GENERALI PER IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI			
n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
1	Implementazione e mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale	NON APPLICATA	L'Azienda è certificata UNI EN ISO 14001:2004
2	Assicurare la predisposizione di adeguata documentazione di supporto alla gestione delle attività (ad es. descrizione di metodi di trattamento e procedure adottate, schema e diagrammi d'impianto con evidenziazione degli aspetti ambientali rilevanti e schema di flusso, piano di emergenza, manuale di istruzioni, diario operativo, relazione annuale di riesame delle attività)	APPLICATA TOTALMENTE	La documentazione di supporto alla gestione delle attività viene archiviata presso gli uffici (documentazione tecnica descrittiva delle procedure adottate, schemi e diagrammi d'impianto, piano di emergenza, ecc.). Archiviazione analoga avviene per i manuali di istruzioni ed i registri operativi.
3	Adeguate procedure di servizio includenti anche la formazione dei lavoratori in relazione ai rischi per la salute, la sicurezza e i rischi ambientali	APPLICATA TOTALMENTE	E' stato già redatto e verrà costantemente aggiornato il documento della valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
4	Avere uno stretto rapporto con il produttore o detentore del rifiuto per indirizzare la qualità del rifiuto prodotto su standard compatibili con l'impianto	APPLICATA TOTALMENTE	Nel corso del pluriennale esercizio dell'attività in altro impianto sono stati consolidati e mantenuti costanti i rapporti con specifici produttori di rifiuti che assicurano la qualità del rifiuto su standard compatibili con l'impianto.
5	Avere sufficiente disponibilità di personale, adeguatamente formato	APPLICATA TOTALMENTE	Il personale è in numero sufficiente ed è costantemente formato attraverso corsi di addestramento previsti dall'attuale normativa (corso sicurezza per tutti i dipendenti, antincendio e pronto soccorso per gli addetti a tali mansioni)
6	Avere una buona conoscenza dei	APPLICATA	Nel corso del pluriennale esercizio

 <p>Provincia di Milano</p>	<p>Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533</p>	<p>Area Qualità dell'Ambiente ed Energie</p>	<p>Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>	<p>Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>
---	---	--	---	--


	<p>rifiuti in ingresso, in relazione anche alla conoscenza dei rifiuti in uscita, al tipo di trattamento, alle procedure attuate, ecc.</p>	<p>TOTALMENTE</p>	<p>dell'attività, la Società dichiara di aver acquisito la corretta esperienza e conoscenza relativamente alle tipologie di rifiuti conferiti all'impianto e relative procedure di gestione</p>
<p>7</p>	<p>Implementare le procedure di pre accettazione dei rifiuti</p>	<p>APPLICATA TOTALMENTE</p>	<p>Le procedure di pre accettazione dei rifiuti sono descritte nel Protocollo di gestione dei rifiuti</p>
<p>8</p>	<p>Implementare le procedure di accettazione dei rifiuti</p>	<p>APPLICATA TOTALMENTE</p>	<p>Le procedure di accettazione dei rifiuti sono descritte nel Protocollo di gestione dei rifiuti</p>
<p>9</p>	<p>Implementare le procedure di campionamento diversificate per le tipologie di rifiuto accettato. Tali procedure di campionamento potrebbero contenere le seguenti voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. procedure di campionamento basate sul rischio. Alcuni elementi da considerare sono il tipo di rifiuto e la conoscenza del cliente (il produttore del rifiuto) b. controllo dei parametri chimico-fisici rilevanti. Tali parametri sono associati alla conoscenza del rifiuto in ingresso. c. registrazione di tutti i materiali che compongono il rifiuto d. disporre di differenti procedure di campionamento per contenitori grandi e piccoli, e per piccoli laboratori. Il numero di campioni dovrebbe aumentare con il numero di contenitori. In casi estremi, piccoli contenitori devono essere controllati rispetto il formulario di identificazione. La procedura dovrebbe contenere un sistema per registrare il numero di campioni e. campione precedente all'accettazione f. conservare la registrazione dell'avvio del regime di campionamento per ogni carico, contestualmente alla registrazione della giustificazione per la selezione di ogni opzione. 	<p>APPLICATA TOTALMENTE</p>	<p>Le procedure di campionamento dei rifiuti sono descritte nel Protocollo di gestione dei rifiuti</p>

 <p>Provincia di Milano</p>	<p>Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533</p>	<p>Area Qualità dell'Ambiente ed Energie</p>	<p>Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>	<p>Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>
---	---	--	---	--


	<p>g. un sistema per determinare e registrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la posizione più idonea per i punti di campionamento; - la capacità del contenitore per il campione; - il numero di campioni; - le condizioni operative al momento del campionamento. <p>h. un sistema per assicurare che i campioni di rifiuti siano analizzati.</p> <p>i. nel caso di temperature fredde, potrebbe essere necessario un deposito temporaneo allo scopo di permettere il campionamento dopo lo scongelamento. Questo potrebbe inficiare l'applicabilità di alcune delle voci indicate in questa BAT.</p>		
10	<p>Disporre di laboratorio di analisi, preferibilmente in sito</p>	<p>APPLICATA TOTALMENTE</p>	<p>I parametri chimico fisici rilevanti sono analizzati mediante laboratorio di analisi esterno</p>
11	<p>Disporre di area di stoccaggio rifiuti in quarantena</p>	<p>NON APPLICABILE</p>	<p>Le procedure di pre accettazione e di accettazione da adottare, finalizzate a garantire la qualità dei rifiuti in ingresso, evidenziano la non necessità di individuare un'area appositamente dedicata allo stoccaggio di rifiuti in quarantena, in quanto il rifiuto viene immediatamente respinto</p>
	<p>Disporre di procedure da seguire in caso di conferimenti di rifiuti non conformi</p>	<p>APPLICATA TOTALMENTE</p>	<p>Sono stabilite le procedure da seguire in caso di conferimenti di rifiuti non conformi (respingimento al produttore e segnalazione del fatto alla Provincia competente)</p>
	<p>Movimentare il rifiuto allo stoccaggio solo dopo aver passato le procedure di accettazione</p>	<p>APPLICATA TOTALMENTE</p>	<p>Il rifiuto viene depositato in stoccaggio solo dopo aver passato le procedure di accettazione</p>
	<p>Evidenziare l'area di ispezione, scarico e campionamento su una mappa del sito</p>	<p>APPLICATA TOTALMENTE</p>	<p>L'area di ispezione – campionamento è individuata presso la zona di scarico e pesatura</p>
	<p>Avere una chiusura ermetica del sistema fognario</p>	<p>APPLICATA TOTALMENTE</p>	<p>Il sistema fognario è chiuso ermeticamente e strutturato in modo da recapitare le specifiche tipologie di acque presso i recapiti previsti</p>

 <p>Provincia di Milano</p>	<p>Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533</p>	<p>Area Qualità dell'Ambiente ed Energie</p>	<p>Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>	<p>Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>
---	---	--	---	--


	<p>Assicurarsi che il personale addetto alle attività di campionamento, controllo e analisi sia adeguatamente formato</p>	<p>APPLICATA TOTALMENTE</p>	<p>Il personale addetto è adeguatamente formato e con esperienza pluriennale nel settore</p>
	<p>Sistema di etichettatura univoco dei contenitori dei rifiuti</p>	<p>APPLICATA TOTALMENTE</p>	<p>I contenitori dei rifiuti saranno univocamente etichettati</p>
	<p>Analizzare i rifiuti in uscita sulla base dei parametri di accettazione degli impianti a cui sono destinati</p>	<p>APPLICATA TOTALMENTE</p>	<p>Ove necessario e richiesto dagli impianti di destino, è prevista l'esecuzione di analisi dei rifiuti in uscita</p>
<p>12</p>	<p>Sistema che garantisca la continua rintracciabilità del rifiuto</p>	<p>APPLICATA TOTALMENTE</p>	<p>La rintracciabilità del rifiuto è sempre garantita dalle modalità di registrazione adottate</p>
<p>13</p>	<p>Avere ed applicare delle regole sulla miscelazione dei rifiuti al fine di ridurre il numero dei rifiuti miscelabili ed eventuali emissioni derivanti</p>	<p>NON APPLICABILE</p>	<p>Nell'impianto non si effettuano operazioni di miscelazione</p>
<p>14</p>	<p>Avere procedure per la separazione dei diversi rifiuti e la verifica della loro compatibilità</p>	<p>APPLICATA TOTALMENTE</p>	<p>L'impianto è organizzato per garantire la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee e, se necessario, sono svolte verifiche su specifiche tipologie di rifiuti per la verifica di compatibilità</p>
<p>15</p>	<p>Avere un approccio rivolto al miglioramento dell'efficienza del processo di trattamento del rifiuto</p>	<p>NON APPLICABILE</p>	<p>Nell'impianto non si effettuano operazioni di trattamento sui rifiuti</p>
<p>16</p>	<p>Piano di gestione delle emergenze</p>	<p>APPLICATA TOTALMENTE</p>	<p>La Società ha predisposto il piano di gestione delle emergenze</p>
<p>17</p>	<p>Tenere un diario con la registrazione delle eventuali emergenze verificatesi</p>	<p>APPLICATA TOTALMENTE</p>	<p>A far data dalla comunicazione di avvenuta autorizzazione, sarà disponibile un registro dove saranno annotate le eventuali emergenze verificatesi</p>
<p>18</p>	<p>Considerare gli aspetti legati a rumore e vibrazioni nell'ambito del SGA</p>	<p>APPLICATA TOTALMENTE</p>	<p>Non sono presenti in impianto apparecchiature suscettibili di dare origine a vibrazioni dannose</p>
<p>19</p>	<p>Considerare gli aspetti legati alla futura dismissione dell'impianto</p>	<p>APPLICATA TOTALMENTE</p>	<p>E' stato predisposto il piano di bonifica a fine esercizio</p>
<p>20</p>	<p>Disponibilità di informazioni su consumi di materia prima e consumi e produzione di energia elettrica o termica</p>	<p>APPLICATA TOTALMENTE</p>	<p>I dati su consumi di materia prima, consumi e produzione di energia termica saranno disponibili presso gli uffici della sede legale</p>

 <p>Provincia di Milano</p>	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
---	---	--	---	---


21	Incrementare continuamente l'efficienza energetica	APPLICATA TOTALMENTE	L'efficienza energetica sarà monitorata al fine di valutarne costantemente le possibilità di incremento
22	Determinare e monitorare il consumo di materie prime	APPLICATA TOTALMENTE	I dati su consumi di materia prima saranno continuamente monitorati
23	Considerare la possibilità di utilizzare i rifiuti come materia prima per il trattamento di altri rifiuti	NON APPLICABILE	I rifiuti stoccati presso l'impianto non subiscono trattamenti
24	Applicare le seguenti regole allo stoccaggio dei rifiuti: Localizzare le aree di stoccaggio lontano da corsi d'acqua	APPLICATA TOTALMENTE	
	Eliminare o minimizzare l'eventuale necessità di ripresa dei rifiuti più volte all'interno dell'impianto	APPLICATA TOTALMENTE	Nell'impianto l'operazione di movimentazione/ripresa dei rifiuti è ottimizzata e sarà eseguita il minimo indispensabile
	Assicurare che i sistemi di drenaggio (caditoie) possano intercettare tutti i possibili reflui contaminati e che sistemi di drenaggio di rifiuti incompatibili non diano possibilità agli stessi di entrare in contatto	APPLICATA TOTALMENTE	I sistemi di drenaggio (caditoie) saranno strutturati in modo tale da intercettare tutti i possibili reflui contaminati
	Avere aree di stoccaggio adeguate e attrezzate per le particolari caratteristiche dei rifiuti cui sono dedicate	APPLICATA TOTALMENTE	Le aree di stoccaggio saranno adeguate e attrezzate per le particolari caratteristiche dei rifiuti cui sono dedicate
	Gestire rifiuti odorigeni in contenitori chiusi e stocarli in edifici chiusi dotati di sistemi di abbattimento odori	APPLICATA PARZIALMENTE	I rifiuti odorigeni saranno stoccati in contenitori chiusi, stoccati all'interno del capannone, non dotato di aspirazione
	Tutti i collegamenti fra i serbatoi devono poter essere chiusi da valvole, con sistemi di scarico convogliati in reti di raccolta chiuse	NON APPLICABILE	In impianto non sono presenti serbatoi
	Adottare misure idonee a prevenire la formazione di fanghi o schiume in eccesso nei contenitori dedicati in particolare allo stoccaggio di rifiuti liquidi	NON APPLICABILE	Non sono previsti stoccaggi di rifiuti suscettibili di formare fanghi o schiume
	Equipaggiare i contenitori con adeguati sistemi di abbattimento delle emissioni, qualora sia possibile	APPLICATA TOTALMENTE	I contenitori saranno equipaggiati con adeguati sistemi di abbattimento delle emissioni, qualora sia possibile la

 <p>Provincia di Milano</p>	<p>Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533</p>	<p>Area Qualità dell'Ambiente ed Energie</p>	<p>Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>	<p>Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>
---	---	--	---	--


	la generazione di emissioni volatili		generazione di emissioni volatili
	Stoccare i rifiuti liquidi organici con basso valore di flashpoint (temperatura di formazione di miscela infiammabile con aria) in atmosfera di azoto	NON APPLICABILE	Non sono stoccati rifiuti liquidi organici con basso valore di flashpoint
	Strutture di stoccaggio con capacità adeguata	APPLICATA TOTALMENTE	Nell'insediamento sono previste strutture di stoccaggio con capacità adeguate
	Mantenimento di condizioni ottimali dell'area di impianto	APPLICATA TOTALMENTE	Nell'insediamento sono previste operazioni di controllo e pulizia periodiche dell'area
	Adeguate isolamento e protezione dei rifiuti non pericolosi stoccati	APPLICATA TOTALMENTE	Nell'insediamento i rifiuti non pericolosi sono stoccati per tipologia, al coperto e su area impermeabile
	Adeguate isolamento e protezione dei rifiuti pericolosi stoccati	APPLICATA TOTALMENTE	Nell'insediamento i rifiuti pericolosi sono stoccati per tipologia, al coperto e su area impermeabile
	Minimizzazione della durata dello stoccaggio	APPLICATA TOTALMENTE	La durata dello stoccaggio dei residui in magazzino è ridotto a tempi brevi
	Installazione di adeguati sistemi di sicurezza ed antincendio	APPLICATA TOTALMENTE	L'impianto è dotato di adeguati sistemi di sicurezza ed antincendio
	Minimizzazione delle emissioni durante le fasi di movimentazione e stoccaggio	APPLICATA TOTALMENTE	Le emissioni prodotte dai mezzi di movimentazione saranno di breve durata
25	Collocare tutti i contenitori di rifiuti liquidi potenzialmente dannosi in bacini di accumulo adeguati	APPLICATA TOTALMENTE	I rifiuti liquidi sono stoccati nel rispetto della norma in materia
26	<p>Applicare specifiche tecniche di etichettatura di contenitori e tubazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - etichettare chiaramente tutti i contenitori circa il loro contenuto e la loro capacità in modo da essere identificati in modo univoco. I serbatoi devono essere etichettati in modo appropriato sulla base del loro contenuto ed uso; - garantire la presenza di differenti etichettature per rifiuti liquidi e acque di processo, combustibili liquidi e vapori di combustione e per la direzione del flusso (p.e.: flusso in ingresso o in uscita); - registrare per tutti i serbatoi, etichettati in modo univoco, i seguenti dati: capacità, anno di costruzione, materiali di costruzione, conservare i programmi ed i risultati delle 	APPLICATA TOTALMENTE	I contenitori riporteranno le specifiche etichettature sulla base del rispettivo uso e contenuto

 <p>Provincia di Milano</p>	<p>Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533</p>	<p>Area Qualità dell'Ambiente ed Energie</p>	<p>Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>	<p>Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>
---	---	--	---	--


	<p>ispezioni, gli accessori, le tipologie di rifiuto che possono essere stoccate/trattate nel contenitore, compreso il loro punto di infiammabilità.</p>		
<p>27</p>	<p>Adottare misure per prevenire problemi legati allo stoccaggio/accumulo dei rifiuti</p>	<p>APPLICATA TOTALMENTE</p>	<p>Saranno adottate tutte le misure per prevenire problemi legati allo stoccaggio/accumulo dei rifiuti, in funzione della natura degli stessi</p>
<p>28</p>	<p>Applicare le seguenti tecniche alla movimentazione/gestione dei rifiuti: Disporre di sistemi e procedure in grado di assicurare che i rifiuti siano trasferiti in sicurezza agli stoccaggi appropriati</p>	<p>APPLICATA TOTALMENTE</p>	<p>I rifiuti saranno trasferiti in sicurezza agli stoccaggi appropriati, mediante l'utilizzo di idonee apparecchiature di movimentazione</p>
	<p>Avere un sistema di gestione delle operazioni di carico e scarico che tenga in considerazione i rischi associati a tali attività</p>	<p>APPLICATA TOTALMENTE</p>	<p>I rischi associati alle attività di carico e scarico sono valutati all'interno dello specifico documento di valutazione e descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. L'impianto è progettato per minimizzare i rischi per l'ambiente in fase di carico e scarico</p>
	<p>Assicurare il non utilizzo di tubazioni, valvole e connessioni danneggiate</p>	<p>APPLICATA TOTALMENTE</p>	<p>I sistemi di sicurezza sono sempre tenuti sotto vigilanza</p>
	<p>Captare gas esausti da serbatoi e contenitori nella movimentazione/gestione di rifiuti liquidi</p>	<p>NON APPLICABILE</p>	<p>Non è previsto lo stoccaggio di rifiuti liquidi che possano dare origine a gas</p>
	<p>Scaricare rifiuti solidi e fanghi che possono dare origine a dispersioni in atmosfera in ambienti chiusi, dotati di sistemi di aspirazione e trattamento aria.</p>	<p>NON APPLICABILE</p>	<p>Non sono conferibili all'impianto rifiuti solidi e fanghi che possono dare origine a dispersioni in atmosfera</p>
	<p>Adottare un sistema che assicuri che l'accumulo di scarichi diversi di rifiuti avvenga solo previa verifica di compatibilità</p>	<p>APPLICATA TOTALMENTE</p>	<p>L'accumulo dei diversi scarichi di rifiuti avverrà in funzione della valutazione della loro compatibilità e omogeneità</p>
<p>29</p>	<p>Assicurarsi che le eventuali operazioni di accumulo dei rifiuti avvengano in presenza di personale qualificato e con modalità adeguate</p>	<p>APPLICATA TOTALMENTE</p>	<p>Le operazioni di accumulo dei rifiuti avverranno in presenza di personale qualificato e con modalità adeguate</p>
<p>30</p>	<p>Assicurare che la valutazione delle incompatibilità chimiche faccia da guida alla separazione dei rifiuti in</p>	<p>APPLICATA TOTALMENTE</p>	<p>La valutazione delle incompatibilità chimiche fa da guida alla separazione dei rifiuti in stoccaggio</p>

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---


	stoccaggio		
31	Effettuare la movimentazione/gestione di rifiuti collocati all'interno di contenitori garantendo lo stoccaggio dei contenitori al coperto e assicurando la costante accessibilità alle aree di stoccaggio	APPLICATA TOTALMENTE	I rifiuti stoccati in contenitori saranno posti al coperto ed è assicurata la costante accessibilità alle aree di stoccaggio
32	Effettuare le operazioni di compattazione e simili in aree dotate di sistemi di aspirazione e trattamento aria	NON APPLICABILE	Non vengono effettuate operazioni di compattazione dei rifiuti
33	Effettuare operazioni di triturazione e simili di rifiuti infiammabili in atmosfera inerte	NON APPLICABILE	Non sono effettuate operazioni di adeguamento volumetrico di rifiuti con trituratori ad alta velocità
34	Per i processi di lavaggio, applicare le seguenti specifiche indicazioni: a. identificare i componenti che potrebbero essere presenti nelle unità che devono essere lavate (per es. i solventi); b. trasferire le acque di lavaggio in appositi stoccaggi per poi essere sottoposti loro stesse a trattamento nello stesso modo dei rifiuti dai quali si sono originate; c. utilizzare per il lavaggio le acque reflue già trattate nell'impianto di depurazione anziché utilizzare acque pulite prelevate appositamente ogni volta. L'acqua reflua così risultante può essere a sua volta trattata nell'impianto di depurazione o riutilizzata nell'installazione.	NON APPLICABILE	Non sono effettuate operazioni di lavaggio sui rifiuti
35	Limitare l'utilizzo di contenitori senza coperchio o sistemi di chiusura	APPLICATA TOTALMENTE	Possono essere usati contenitori senza coperchio nel caso di rifiuti solidi che non danno luogo ad emissioni odorigene
36	Operare in ambienti dotati di sistemi di aspirazione e trattamento aria, in particolare in relazione alla movimentazione e gestione di rifiuti liquidi volatili	NON APPLICABILE	L'impianto non è dotato di sistemi di aspirazione
37	Prevedere un sistema di aspirazione e trattamento aria adeguatamente dimensionato o specifici sistemi di	NON APPLICABILE	L'impianto non è dotato di sistemi di aspirazione

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---


	trattamento a servizio di contenitori specifici								
38	Garantire il corretto funzionamento delle apparecchiature di abbattimento aria	NON APPLICABILE	L'impianto non è dotato di sistemi di aspirazione						
39	Adottare sistemi a scrubber per il trattamento degli effluenti inorganici gassosi	NON APPLICABILE	Non sono previste emissioni di effluenti inorganici gassosi						
40	Adottare un sistema di rilevamento perdite di arie esauste e procedure di manutenzione dei sistemi di aspirazione e abbattimento aria	NON APPLICABILE	L'impianto non è dotato di sistemi di aspirazione						
41	<p>Ridurre le emissioni in aria, tramite appropriate tecniche di abbattimento, ai seguenti livelli:</p> <table border="1" data-bbox="228 936 667 1176"> <thead> <tr> <th>Parametro dell'aria</th> <th>Livello di emissione associato all'utilizzo della BAT (mg/Nm³)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>VOC</td> <td>7-20</td> </tr> <tr> <td>PM</td> <td>5-20</td> </tr> </tbody> </table> <p>¹ per i VOC a basso peso, il limite più alto del range deve essere esteso fino a 50</p>	Parametro dell'aria	Livello di emissione associato all'utilizzo della BAT (mg/Nm ³)	VOC	7-20	PM	5-20	NON APPLICABILE	L'impianto non è dotato di sistemi di aspirazione
Parametro dell'aria	Livello di emissione associato all'utilizzo della BAT (mg/Nm ³)								
VOC	7-20								
PM	5-20								
42	<p>Ridurre l'utilizzo e la contaminazione dell'acqua attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> l'impermeabilizzazione del sito e utilizzando metodi di conservazione degli stoccaggi; svolgere regolari controlli sui serbatoi specialmente quando sono interrati; attivare una separazione delle acque a seconda del loro grado di contaminazione (acque dei tetti, acque di piazzale, acque di processo); implementare un bacino di raccolta ai fini della sicurezza; organizzare regolari ispezioni sulle acque, allo scopo di ridurre i consumi di risorse idriche e prevenire la contaminazione dell'acqua; 	APPLICATA TOTALMENTE	Gli accorgimenti indicati dalla BAT sono stati adottati						

 <p>Provincia di Milano</p>	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
---	---	--	---	---

	f. separare le acque di processo da quelle meteoriche.		
43	Avere procedure che garantiscano che i reflui abbiano caratteristiche idonee al trattamento in sito o allo scarico in fognatura	APPLICATA TOTALMENTE	I reflui derivanti dal sito hanno caratteristiche idonee allo scarico in fognatura
44	Evitare il rischio che i reflui bypassino il sistema di trattamento	APPLICATA TOTALMENTE	La struttura della rete fognaria esclude il rischio che i reflui bypassino il sistema di trattamento
45	Intercettare le acque meteoriche che possano entrare in contatto con sversamenti di rifiuti o altre possibili fonti di contaminazione.	APPLICATA TOTALMENTE	Le acque meteoriche che possono entrare in contatto con sversamenti di rifiuti o altre possibili fonti di contaminazione sono intercettate
46	Avere reti di collettamento e scarico separate per reflui a elevato carico inquinante e reflui a ridotto carico inquinante	APPLICATA TOTALMENTE	Le reti di collettamento e scarico sono separate per reflui a elevato carico inquinante e reflui a ridotto carico inquinante
47	Avere una pavimentazione in cemento con sistemi di captazione di sversamenti e acque in tutta l'area di trattamento rifiuti	APPLICATA TOTALMENTE	In tutta l'area di trattamento dei rifiuti è presente una pavimentazione in cemento con sistemi di captazione di sversamenti e acque (griglie)
48	Raccogliere le acque meteoriche in bacini, controllarne la qualità e riutilizzarle in seguito a trattamento	NON APPLICABILE	Non è previsto un sistema di riutilizzo delle acque meteoriche delle coperture in quanto per l'attività non è previsto l'utilizzo di acque
49	Massimizzare il riutilizzo di acque di trattamento e acque meteoriche nell'impianto	NON APPLICABILE	Non è previsto un sistema di riutilizzo delle acque meteoriche delle coperture in quanto per l'attività non è previsto l'utilizzo di acque.
50	Condurre controlli giornalieri sull'efficienza del sistema di gestione degli scarichi	PARZIALMENTE APPLICABILE	L'efficienza del sistema di gestione degli scarichi viene controllata con periodicità variabile in funzione degli eventi meteorici (in genere semestralmente)
51	Identificare le acque che possono contenere inquinanti pericolosi, identificare il bacino recettore di scarico ed effettuare gli opportuni trattamenti	APPLICATA TOTALMENTE	Le acque che possono contenere inquinanti sono state identificate in quelle meteoriche di dilavamento dei piazzali; sono stati identificati il recettore di scarico e gli opportuni trattamenti
52	A valle degli interventi di cui alla BAT n. 42, individuare e applicare gli appropriati trattamenti depurativi per le diverse tipologie di reflui	APPLICATA TOTALMENTE	I trattamenti depurativi delle acque meteoriche di dilavamento sono mirati all'abbattimento dei principali inquinanti presenti nei reflui, al fine di minimizzare l'effetto del loro scarico


 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---

			sull'ambiente
53	Implementare delle misure per migliorare l'efficienza dei trattamenti depurativi	APPLICATA TOTALMENTE	L'efficienza dei trattamenti depurativi è monitorata periodicamente
54	Individuare i principali inquinanti presenti nei reflui trattati e valutare l'effetto del loro scarico sull'ambiente	APPLICATA TOTALMENTE	I trattamenti depurativi delle acque meteoriche di dilavamento sono mirati all'abbattimento dei principali inquinanti presenti nei reflui al fine di minimizzare l'effetto del loro scarico sull'ambiente
55	Effettuare gli scarichi delle acque reflue solo avendo completato il processo di trattamento e avendo effettuato i relativi controlli	APPLICATA TOTALMENTE	Gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento sono effettuati solo dopo il completamento del processo di trattamento, previo passaggio in un pozzetto di campionamento / ispezione
56	Rispettare, tramite l'applicazione di sistemi di depurazione adeguati, i valori dei contaminanti nelle acque di scarico previsti dal BREF e qui di seguito riportati:		APPLICATA TOTALMENTE I valori dei contaminanti nelle acque di scarico saranno rispettati
	Parametri dell'acqua	Valori di emissione associati con l'utilizzo della BAT (ppm)	
	COD	20-120	
	BOD	2-20	
	Metalli pesanti (Cr, Cu, Ni, Pb, Zn)	0.1-1	
Metalli pesanti altamente tossici: As Hg Cd Cr(VI)	<0.1 0.01-0.05 <0.1-0.2 <0.1-0.4		
57	Definire un piano di gestione dei rifiuti di processo prodotti	NON APPLICABILE	Non vengono prodotti rifiuti di processo
58	Massimizzare l'uso di imballaggi riutilizzabili	NON APPLICABILE	Non è previsto l'uso di imballaggi nei cicli produttivi, se non in caso di rottura ed obbligo di sostituzione

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---

59	Riutilizzare i contenitori se in buono stato e portarli a smaltimento in caso non siano più riutilizzabili	NON APPLICABILE	Non è previsto il riutilizzo in impianto di contenitori
60	Monitorare ed inventariare i rifiuti presenti nell'impianto, sulla base degli ingressi e di quanto trattato	APPLICATA TOTALMENTE	Le giacenze dei rifiuti presenti in impianto saranno costantemente monitorate sulla base degli ingressi
61	Riutilizzare il rifiuto prodotto in una attività come materia prima per altre attività	NON APPLICABILE	In impianto non si ha produzione di sovralli
62	Assicurare il mantenimento in buono stato delle superfici, la loro pronta pulizia in caso di perdite o sversamenti, il mantenimento in efficienza della rete di raccolta dei reflui	APPLICATA TOTALMENTE	L'impianto e le relative strutture saranno oggetto di costante controllo e manutenzione al fine di mantenere le aree in condizioni ottimali
63	Dotare il sito di pavimentazioni impermeabili e servite da reti di raccolta reflui	APPLICATA TOTALMENTE	Il sito è dotato di pavimentazione impermeabile e servita da rete di raccolta reflui
64	Contenere le dimensioni del sito e ridurre l'utilizzo di vasche e strutture interrato	APPLICATA TOTALMENTE	Il sito non è stato mai ampliato e non sono presenti di strutture interrato
Strumenti di gestione			
65	Piano di gestione operativa	APPLICATA TOTALMENTE	La ditta è dotata di un piano di gestione operativa
66	Programma di sorveglianza e controllo	APPLICATA TOTALMENTE	La ditta è dotata di un piano di sorveglianza e controllo
67	Piano di chiusura (procedure di dismissione)	APPLICATA TOTALMENTE	La ditta è dotata di un piano di ripristino ambientale post chiusura dell'attività
Comunicazione e consapevolezza dell'opinione pubblica			
68	Comunicazioni periodiche a mezzo stampa locale e distribuzione di materiale informativo	IN PREVISIONE	
69	Organizzazione di eventi di informazione/discussione con autorità e cittadini	NON APPLICABILE	
70	Apertura degli impianti al pubblico	NON APPLICABILE	
71	Disponibilità dei dati di monitoraggio in continuo all'ingresso impianto e/o via Internet	APPLICATA TOTALMENTE	

Tabella D1 – Stato di applicazione delle BAT GENERALI

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---


D.2 CRITICITÀ RISCONTRATE

MATRICE ACQUA

Il Gestore dovrà presentare una modifica al progetto di adeguamento della rete scarichi come indicato al E. Quadro Prescrittivo.

D.3 APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PREVENZIONE E RIDUZIONE INTEGRATE DELL'INQUINAMENTO IN ATTO E PROGRAMMATE

Non sono previsti alla data odierna programmi o progetti di implementazione delle MTD.

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---

E. QUADRO PRESCRITTIVO

E.1 ARIA

E.1.1 VALORI LIMITE DI EMISSIONE

Nell'impianto non sono presenti punti fissi di captazione e di emissione in atmosfera.

E.2 ACQUA

E.2.1 VALORI LIMITE DI EMISSIONE

Il Gestore dovrà assicurare il rispetto dei valori limite di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Le acque reflue scaricate in pubblica fognatura dovranno rispettare costantemente in ogni istante i limiti stabiliti dall'Autorità d'Ambito ai sensi del D.Lgs. 152/06 art.107 indicati nel Regolamento del Servizio idrico integrato, approvato con Deliberazione n. 3 del 20.12.2013 dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda speciale.

Lo scarico dovrà essere esercitato nel rispetto del "Regolamento per l'utenza dei servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico dei reflui" che pertanto è da considerarsi parte integrante dell'autorizzazione, nelle parti non in contrasto con quanto espressamente autorizzato.


Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 15, 16, 17 e 18 della tabella 5 dell'Allegato 5 relativo alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., prima del trattamento degli scarichi parziali stessi per adeguarli ai limiti previsti dal citato Decreto.

E.2.2 REQUISITI E MODALITÀ PER IL CONTROLLO

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento dovranno essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di Monitoraggio e controllo.
2. Le verifiche periodiche in regime di autocontrollo dovranno essere eseguite secondo la periodicità indicata nel Piano di Monitoraggio.
3. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo.
4. L'accesso ai punti di prelievo dovrà essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

E.2.3 PRESCRIZIONI IMPIANTISTICHE


5. I pozzetti di prelievo campioni dovranno essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Titolo III, Capo III, art. 101; periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.
6. La Società, ai sensi dell'art 3 comma 1, lettera b) del RR n. 4/06, risulta soggetta alla separazione e trattamento delle acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento delle superfici scolanti così come definite dall'art. 2 comma 1 lettera f) del regolamento stesso.

 <p>Provincia di Milano</p>	<p>Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533</p>	<p>Area Qualità dell'Ambiente ed Energie</p>	<p>Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>	<p>Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>
---	---	--	---	--

7. Le acque di prima pioggia e di lavaggio dovranno essere sottoposte, separatamente o congiuntamente alle restanti acque reflue degli edifici o installazioni dalle cui superfici drenanti siano derivate, ai trattamenti necessari ad assicurare il rispetto dei valori limite allo scarico.
8. Tutte le superfici scolanti esterne dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e di lavaggio. Nel caso di versamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi.
9. I materiali derivanti dalle operazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere smaltiti come rifiuti.
10. L'impianto di depurazione e tutti gli impianti di trattamento dei reflui e delle acque meteoriche dovranno essere mantenuti sempre in funzione ed in perfetta efficienza, qualsiasi avaria, disfunzione dovrà essere immediatamente comunicata ad Amiacque Srl e alla Autorità Competente.


E.2.4 PRESCRIZIONI GENERALI

11. Gli scarichi decadenti dall'impianto dovranno essere conformi alle norme stabilite dal R.R. n.4 del 24.03.2006, dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alle norme contenute nel Regolamento Locale di Igiene e Profilassi ed alle altre norme igieniche eventualmente stabilite dalle autorità sanitarie e nel caso di recapito in pubblica fognatura, dovranno essere gestiti nel rispetto del Regolamento del Gestore della fognatura.
12. Il Gestore dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale ed altro) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente all'Autorità competente, al Dipartimento ARPA competente per territorio e al Gestore della fognatura/impianto di depurazione.
13. Dovranno essere adottate, tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici, anche mediante l'impiego delle MTD per il ricircolo e il riutilizzo dell'acqua; al fine di facilitare la raccolta dei dati dovrà essere installato, sugli scarichi industriali, in virtù della tipologia di scarico (in pressione o a pelo libero), un misuratore di portata o un sistema combinato (sistema di misura primario e secondario).
14. Lo stoccaggio all'aperto delle sostanze, materie prime e/o prodotti finiti, in forma disgregata, polverosa e/o idrosolubile dovrà avvenire unicamente in aree dotate di sistemi atti ad evitarne la dispersione e provviste di un sistema di raccolta delle acque di dilavamento nel rispetto delle disposizioni di cui al R.R. n. 4/06.
15. Dovrà essere sempre garantito il libero accesso all'insediamento produttivo del personale di Amiacque Srl incaricato dei controlli che potrà effettuare tutti gli accertamenti ed adempiere a tutte le competenze previste dall'art.129 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché tutti gli accertamenti riguardanti lo smaltimento dei rifiuti anche prendendo visione o acquisendo copia della documentazione formale prevista da leggi e regolamenti.
16. Tutti gli scarichi dovranno essere presidiati da idonei strumenti di misura, in alternativa potranno essere ritenuti idonei sistemi di misura delle acque di approvvigionamento, in tal caso lo scarico si intenderà di volume pari al volume di acqua approvvigionata, comunque sia tutti i punti di approvvigionamento idrico dovranno essere dotati di idonei strumenti di misura dei

 <p>Provincia di Milano</p>	<p>Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533</p>	<p>Area Qualità dell'Ambiente ed Energie</p>	<p>Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>	<p>Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>
---	---	--	---	--

volumi prelevati posti in posizione immediatamente a valle del punto di presa e prima di ogni possibile deviazione.

17. Gli strumenti di misura di cui ai punti precedenti devono essere mantenuti sempre funzionanti ed in perfetta efficienza, qualsiasi avaria, disfunzione o sostituzione degli stessi deve essere immediatamente comunicata ad Amiacque Srl e alla Autorità Competente, qualora gli strumenti di misura dovessero essere alimentati elettricamente, dovranno essere dotati di conta ore di funzionamento collegato all'alimentazione elettrica dello strumento di misura, in posizione immediatamente a monte dello stesso, tra la rete di alimentazione e lo strumento oppure di sistemi di registrazione della portata.
18. In relazione al progetto di adeguamento delle reti fognarie interne all'insediamento presentato, dalla Società, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano ed Amiacque Srl, rispettivamente con note datate 03.04.14 prot. 3574, 12.05.14 prot. 4778 e 19.03.14 prot. 7679, esprimono le seguenti osservazioni e prescrizioni:
 - a. il sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche dei piazzali collegati al **punto di allaccio in rete fognaria pubblica posizionato in Via F. Martelli**, non risulta conforme alle prescrizioni del "Regolamento del servizio Idrico Integrato" art. 57 e pertanto il **Gestore dovrà modificare il progetto presentato** prevedendo il conferimento delle acque di prima pioggia dopo 96 ore dal termine dell'ultima precipitazione atmosferica del medesimo evento meteorico, alla portata media oraria di 1 l/sec per ettaro di superficie scolante drenata, ancorché le precipitazioni atmosferiche dell'evento meteorico non abbiano raggiunto complessivamente 5 mm;
 - b. con riferimento **alla rete di allaccio di Via I° Maggio** il **Gestore dovrà modificare il progetto presentato** prevedendo un recapito alternativo per le acque meteoriche di prima e seconda pioggia recapitanti in fognatura ma ritenute non contaminate ai sensi dell'art. 13 del R.R. n. 04/06; fatti salvi eventuali divieti di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per le zone di rispetto delle acque sotterranee destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse.
19. Entrambi i progetti di cui al punto 18 lettera a) e b) dovranno essere presentati all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale, ad Amiacque Srl e alla Provincia di Milano, **entro 60 gg dalla data di notifica del presente provvedimento autorizzativo**. Il progetto, corredato da CD, dovrà essere integrato da relativo crono-programma per la realizzazione delle opere che dovranno essere **realizzate entro e non oltre 1 anno dalla data di approvazione del progetto da parte di Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale e Amiacque Srl**;
20. In presenza di acque di seconda pioggia assoggettate alle disposizioni del R.R. 04/06 il progetto di adeguamento della rete fognaria dovrà relazionare in merito all'eventuale adozione degli interventi previsti dalla DGR n. 8/2772 del 21.06.06 Allegato A punto 3;
21. Tutti i pozzetti di campionamento che verranno posizionati, dovranno essere conformi a quanto previsto all'Allegato V del "Regolamento per l'utenza dei servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico dei reflui".

 <p>Provincia di Milano</p>	<p>Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533</p>	<p>Area Qualità dell'Ambiente ed Energie</p>	<p>Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>	<p>Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>
---	---	--	---	--

E.3 RUMORE

E.3.1 VALORI LIMITE

La Società dovrà garantire il rispetto dei valori limite di emissione, immissione e differenziale previsti dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di Zibido San Giacomo, con riferimento alla Legge 447/95 e al DPCM del 14 novembre 1997.

E.3.2 REQUISITI E MODALITÀ PER IL CONTROLLO


1. Le previsioni circa l'effettuazione di verifiche di inquinamento acustico, le modalità di presentazione dei dati delle verifiche di inquinamento acustico e l'individuazione dei recettori sensibili, presso i quali verificare gli effetti dell'inquinamento, vengono riportati nel Piano di Monitoraggio.
2. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal DM 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

E.3.4 PRESCRIZIONI GENERALI

3. Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla Autorità Competente prescritta al successivo paragrafo E.6, dovrà essere redatta, secondo quanto previsto dalla DGR n.7/8313 dell'08.03.2002, una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici, al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori ed altri punti sensibili, da concordare con il Comune ed ARPA, che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché il rispetto dei valori limite differenziali.
4. Sia i risultati dei rilievi effettuati, contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico, che la valutazione previsionale di impatto acustico dovranno essere presentati all'Autorità Competente, al Comune e ad ARPA dipartimentale. Nel caso in cui sia rilevato, durante la predisposizione dei documenti di previsione acustica o di impatto acustico, il superamento di limiti di zona e si prescriva alla Società di presentare il Piano di Risanamento acustico; occorre ribadire la necessità di redigere il piano in conformità con quanto previsto dalla DGR n. 7/6906 del 16.11.2001.
5. **Entro 90 giorni**, dalla notifica del presente provvedimento, il Gestore dovrà provvedere ad effettuare la prima campagna di analisi come da Piano di Monitoraggio del presente Allegato.

E.4 SUOLO

1. Dovranno essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne, nonché la pavimentazione impermeabile dei fabbricati delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile, se consunto o crepato.
2. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione dovranno essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
3. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione dovranno essere condotte in modo da evitare versamenti, che - nel caso - dovranno essere contenuti e ripresi, per quanto possibile, a secco. A tal fine il Gestore dovrà avere a disposizione il materiale necessario, reintegrandolo in caso di utilizzo.

 <p>Provincia di Milano</p>	<p>Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533</p>	<p>Area Qualità dell'Ambiente ed Energie</p>	<p>Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>	<p>Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>
---	---	--	---	--

4. Le caratteristiche tecniche, la conduzione e la gestione dei serbatoi fuori terra ed interrati e delle relative tubazioni accessorie dovranno essere effettuate conformemente a quanto disposto dal Regolamento Locale d'Igiene - tipo della Regione Lombardia (Titolo II, cap. 2, art. 2.2.9 e 2.2.10), ovvero dal Regolamento Comunale d'Igiene, dal momento in cui venga approvato, e secondo quanto disposto dal Regolamento regionale n. 2 del 13 Maggio 2002, art. 10.
5. L'eventuale dismissione di serbatoi interrati dovrà essere effettuata conformemente a quanto disposto dal Regolamento Regionale n. 1 del 28.02.2005, art. 13. Indirizzi tecnici per la conduzione, l'eventuale dismissione, i controlli possono essere ricavati dal documento "Linee guida – Serbatoi interrati" pubblicato da ARPA Lombardia (Aprile 2004).
6. La Società dovrà segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.
7. Per lo stoccaggio di rifiuti liquidi o materie prime in fusti e/o cisternette la Società dovrà collocare idoneo sistema di raccolta per contenere eventuali versamenti.

E.5 RIFIUTI

E.5.1 REQUISITI E MODALITÀ PER IL CONTROLLO

Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento dovranno essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di Monitoraggio.


I rifiuti in entrata ed in uscita dall'impianto e sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati, dovranno essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di monitoraggio del presente Allegato.

E.5.2 PRESCRIZIONI IMPIANTISTICHE


1. Le aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere di norma opportunamente protette dall'azione delle acque meteoriche; qualora, invece, i rifiuti siano soggetti a dilavamento da parte delle acque piovane, dovrà essere previsto un idoneo sistema di raccolta delle acque di percolamento, che andranno successivamente trattate nel caso siano contaminate o gestite come rifiuti.
2. Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, dovranno inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio.
3. Le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, dovranno essere impermeabilizzate, e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili versamenti.

E.5.3 ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI AUTORIZZATA


4. Le tipologie di rifiuti in ingresso all'impianto, le operazioni e i relativi quantitativi, nonché la localizzazione delle attività di stoccaggio dovranno essere conformi a quanto riportato nei Paragrafi B.4 e B.5.
5. Nelle aree, come indicate nella planimetria allegata al presente atto, la Società non dovrà effettuare altri stoccaggi alla rinfusa ed evitare la promiscuità dei rifiuti e dovrà pertanto provvedere a mantenere la separazione per tipologie omogenee.

 <p>Provincia di Milano</p>	<p>Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533</p>	<p>Area Qualità dell'Ambiente ed Energie</p>	<p>Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>	<p>Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>
---	---	--	---	--

6. Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la Società dovrà verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche); qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale.
7. La gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione e informato della pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli addetti dovranno disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato.
8. Tutti i rifiuti liquidi dovranno sempre essere depositati all'interno delle aree asservite dalle rete a circuito chiuso di raccolta di eventuali sversamenti. E' vietato depositare anche solo temporaneamente i fustini o i contenitori con rifiuti liquidi al di fuori di queste aree.
9. I contenitori di rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione, che dovrà essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico.
10. Dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri.
11. I recipienti fissi e mobili dovranno essere provvisti di:
 - idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
 - accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento e svuotamento;
 - mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
12. I recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti pericolosi dovranno possedere adeguati sistemi di resistenza in relazione alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, dovranno essere stoccati in modo da non interagire tra di loro.
13. I recipienti fissi e mobili dovranno essere provvisti di accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento.
14. La capacità del bacino di contenimento dei serbatoi fuori terra dovrà essere uguale almeno alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi. In ogni caso, il bacino dovrà essere di capacità almeno pari a quella del più grande dei serbatoi.
15. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, da effettuare in condizioni di sicurezza, dovrà:
 - evitare la dispersione di materiale pulverulento nonché i versamenti al suolo di liquidi;
 - evitare l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
 - evitare per quanto possibile rumori e molestie olfattive;
 - produrre il minor degrado ambientale e paesaggistico possibile;
 - rispettare le norme igienico - sanitarie;
 - garantire l'incolumità e la sicurezza degli addetti all'impianto e della popolazione.
16. I mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti dovranno essere tali da evitare la dispersione degli stessi; in particolare:
 - i sistemi di trasporto di rifiuti soggetti a dispersione eolica dovranno essere caratterizzati o provvisti di nebulizzazione;

 <p>Provincia di Milano</p>	<p>Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533</p>	<p>Area Qualità dell'Ambiente ed Energie</p>	<p>Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>	<p>Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>
---	---	--	---	--

- i sistemi di trasporto di rifiuti liquidi dovranno essere provvisti di sistemi di pompaggio o mezzi idonei per fusti e cisternette;
 - i sistemi di trasporto di rifiuti fangosi dovranno essere scelti in base alla concentrazione di sostanza secca del fango stesso.
17. I fusti e le cisternette contenenti i rifiuti non dovranno essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio dovrà essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione.
18. E' consentito stoccare all'aperto in cumuli esclusivamente rifiuti non pericolosi, quali verde, compost, fanghi stabilizzati, rottami metallici, scorie di acciaieria e rifiuti inerti come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 36/03, a patto che sia garantito il corretto idoneo sistema di raccolta delle acque di percolamento.
19. I serbatoi per i rifiuti liquidi:
- dovranno riportare una sigla di identificazione;
 - dovranno possedere sistemi di captazione degli eventuali sfiati, che devono essere inviati a apposito sistema di abbattimento;
 - potranno contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio;
 - dovranno essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antitraboccamento;
 - se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico dovrà essere convogliato in apposito bacino di contenimento.
20. Le operazioni di travaso, **escluse emergenze**, di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti dovranno avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento.
21. I rifiuti in matrice instabile, friabili o polverulenti suscettibili di rilasciare fibre di amianto in forma libera, dovranno essere detenuti in idonei contenitori di resistenza adeguata per ogni operazione al fine di evitare dispersioni eoliche dell'amianto nell'ambiente.
22. Con riferimento al D.Lgs.188/08, le pile e gli accumulatori esausti dovranno essere depositati in apposite sezioni coperte, protette dagli agenti meteorici, su platea impermeabilizzata e munita di un sistema di raccolta degli eventuali versamenti acidi. Le sezioni di deposito degli accumulatori esausti dovranno avere caratteristiche di resistenza alla corrosione ed all'aggressione degli acidi. I rifiuti in uscita dall'impianto, costituiti da batterie esauste, dovranno essere conferite al Consorzio obbligatorio batterie al piombo esauste e rifiuti piombosi, direttamente o mediante consegna ai suoi raccoglitori incaricati o convenzionati.
23. Per i rifiuti da imballaggio dovranno essere privilegiate le attività di riutilizzo e recupero. E' vietato lo smaltimento in discarica degli imballaggi e dei contenitori recuperati, ad eccezione degli scarti derivanti dalle operazioni di selezione, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio. E' inoltre vietato immettere nel normale circuito dei rifiuti urbani imballaggi terziari di qualsiasi natura.
24. Dovranno essere osservate le disposizioni di cui al D.Lgs. 209/99 e alla circolare Regionale n. 18135/ECOL del 01/07/82 relativa allo "Smaltimento controllato di rifiuti contenenti PCB o contaminati da PCB".
25. I rifiuti costituiti da apparecchi contenenti PCB e dai PCB in essi contenuti dovranno essere avviati allo smaltimento finale entro sei mesi dalla data del loro conferimento.
26. Per lo smaltimento dei rifiuti contenenti C.F.C. dovranno essere rispettate le disposizioni di cui alla Legge 28 dicembre 1993, n. 549 e s.m.i. recante: "Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente" e relative disposizioni applicative. Il poliuretano, derivante da impianti refrigeranti, frigoriferi e macchinari post consumo contenenti C.F.C. deve essere


 <p>Provincia di Milano</p>	<p>Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533</p>	<p>Area Qualità dell'Ambiente ed Energie</p>	<p>Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>	<p>Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>
---	---	--	---	--

conferito ad impianti autorizzati per il successivo trattamento con recupero dei C.F.C. stessi. L'attività di recupero delle apparecchiature fuori uso contenenti C.F.C. dovrà essere svolta secondo le norme tecniche e le modalità indicate nell'allegato 1 del Decreto 20 settembre 2002, in attuazione dell'articolo 5 della Legge 549/93.


27. Per lo stoccaggio dei RAEE dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui al D.Lgs. 151/2005 e s.m.i..
28. Dovranno essere attuate le procedure di radioprotezione per quanto concerne i rottami metallici secondo quanto prescritto dal D.Lgs. 230/95.
29. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, dovranno essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'Allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
30. I rifiuti in uscita dall'insediamento produttivo dovranno essere conferiti a soggetti autorizzati a svolgere operazioni di recupero o smaltimento utilizzando vettori in possesso di iscrizione all'Albo competente.
31. **Entro 3 mesi** dalla notifica del presente provvedimento, il Gestore dell'impianto dovrà predisporre e trasmettere all'Autorità Competente ed all'Autorità di controllo (ARPA), un documento scritto (Protocollo di gestione dei rifiuti), che sarà valutato da ARPA, nel quale saranno racchiuse tutte le procedure adottate dal Gestore per la caratterizzazione preliminare, il conferimento, l'accettazione, il congedo dell'automezzo, i tempi e le modalità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'impianto ed a fine trattamento, nonché le procedure di trattamento a cui sono sottoposti i rifiuti e le procedure di certificazione dei rifiuti trattati ai fini dello smaltimento e/o recupero. Altresì, tale documento dovrà tener conto delle prescrizioni gestionali già inserite nel quadro prescrittivo del presente documento. Pertanto l'impianto dovrà essere gestito con le modalità in esso riportate. In particolare dovrà essere elaborata una procedura univoca standardizzata per l'accettazione e la ripartizione dei rifiuti nelle diverse aree e nei diversi serbatoi in modo tale che i rifiuti incompatibili tra loro non vengano a contatto.
32. L'impianto dovrà essere gestito con le modalità riportate nel Protocollo di gestione dei rifiuti, che potrà essere revisionato in relazione a mutate condizioni di operatività dell'impianto o a seguito di modifiche delle norme applicabili di cui sarà data comunicazione all'Autorità competente e al Dipartimento ARPA competente territorialmente.

E.5.4 PRESCRIZIONI GENERALI

33. L'attività di gestione dei rifiuti prodotti dovrà essere in accordo con quanto previsto dalla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
34. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo la quantità di rifiuti prodotti, nonché la loro pericolosità.
35. Il Gestore dovrà tendere verso il potenziamento delle attività di riutilizzo e di recupero dei rifiuti prodotti, nell'ambito del proprio ciclo produttivo e/o privilegiando il conferimento ad impianti che effettuino il recupero dei rifiuti.
36. L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul e nel suolo sono severamente vietati.
37. I rifiuti in deposito temporaneo dovranno essere avviati a smaltimento e/o recupero con cadenza almeno annuale.

 <p>Provincia di Milano</p>	<p>Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533</p>	<p>Area Qualità dell'Ambiente ed Energie</p>	<p>Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>	<p>Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>
---	---	--	---	--

38. Il deposito temporaneo dei rifiuti dovrà rispettare la definizione di cui all'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; qualora le suddette definizioni non vengano rispettate, il produttore di rifiuti è tenuto a darne comunicazione all'Autorità competente ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
39. Per il deposito di rifiuti infiammabili dovrà essere acquisito il certificato di prevenzione incendi (CPI) secondo quanto previsto dal DPR 1 agosto 2011 n. 151; all'interno dell'impianto devono comunque risultare soddisfatti i requisiti minimi di prevenzione incendi (uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, estintori, ecc.).
40. Il produttore è obbligato alla tenuta dei registri di carico e scarico di cui all'art. 190 della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nel rispetto delle prescrizioni emanate dal competente Ente Gestore del Catasto (SISTRI).
41. Il produttore di rifiuti è obbligato alla comunicazione annuale (MUD) di cui all'art. 11 del D.Lgs. 22/97 alla Camera di Commercio della Provincia competente per territorio.
42. Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il Gestore dell'impianto dovrà comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione.
43. Per i codici specchio dovrà essere dimostrata la non pericolosità mediante analisi per ogni partita di rifiuto accettata presso l'impianto, ad eccezione di quelle partite che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, nel qual caso la certificazione analitica dovrà essere almeno semestrale.
44. I rifiuti dovranno essere stoccati per categorie omogenee e dovranno essere contraddistinti da un codice CER in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.
45. La detenzione e l'attività di raccolta degli oli, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati, dovrà essere organizzata e svolta secondo le modalità previste dal D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 95 e dovrà rispettare le caratteristiche tecniche previste dal DM 16 maggio 1996, n. 392. In particolare, gli impianti di stoccaggio presso i detentori di capacità superiore a 500 litri dovranno soddisfare i requisiti tecnici previsti nell'Allegato C al DM 16 maggio 1996, n. 392.
46. L'eventuale presenza, all'interno del sito produttivo, di qualsiasi oggetto contenente amianto non più utilizzato o che possa disperdere fibre di amianto nell'ambiente in concentrazioni superiori a quelle ammesse dall'art. 3 della Legge 27 marzo 1992, n. 257, ne dovrà comportare la rimozione; l'allontanamento dall'area di lavoro dei suddetti materiali e tutte le operazioni di bonifica dovranno essere realizzate ai sensi della Legge n. 257/92.
47. Viene determinata in Euro 40.706,20, **ridotta del 40% per il possesso della Certificazione ISO 14001, per un importo pari a Euro 24.423,72**, l'ammontare totale della fidejussione che la Società dovrà prestare a favore dell'Autorità competente, relativa alle voci riportate nella seguente tabella.
- La fideiussione dovrà essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla DGR n. 19461/04. La mancata presentazione della suddetta fideiussione **entro il termine di 90 giorni** dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'Allegato A alla DGR n. 19461/04, comporterà la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla sopra citata DGR.

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---

Operazione	Rifiuti	Quantità (m ³)	Costi (€)	
Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali destinati al recupero	NP	18 m ³	3.179,16	
			Riduzione al 10%*	317,91
Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali destinati al recupero	P	45 m ³	15.896,25	
			Riduzione al 10%*	1.589,62
Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali destinati allo smaltimento	NP	30 m ³	5.298,60	
Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali destinati allo smaltimento	P	64 m ³	22.608,00	
Messa in riserva (R13) / Deposito preliminare (D15) di rifiuti	NP	0,5 m ³	1.766,28	
Messa in riserva (R13) / Deposito preliminare (D15) di rifiuti	P	0,5 m ³	3.532,56	
Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali con CI organico > 2%	P	5 m ³	5.593,23	
AMMONTARE TOTALE			€ 40.706,20	
Riduzione 40% AMMONTARE TOTALE a fronte della certificazione ISO 14001			€ 24.423,72	

Tabella E2 – Calcolo fideiussione

(*) l'applicazione della tariffa nella misura del 10% per l'operazione R13 al punto 1 della DGR 19461 del 19.11.2004, si riferisce sia ai rifiuti ritirati da terzi che autoprodotti, purché il recupero venga effettuato entro sei mesi dall' "accettazione nell'impianto" intesa come data di produzione per i rifiuti autoprodotti e messi in riserva.

E.6 ULTERIORI PRESCRIZIONI


Ai sensi dell'art.29-nonies, commi 1 e 4, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità Competente e all'Autorità competente per il controllo (ARPA) variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'art. 5, comma 1, lettera l) del citato Decreto.

Il Gestore del complesso IPPC dovrà comunicare tempestivamente all'Autorità Competente, al Comune e ad ARPA dipartimentale eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.

Ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 29-decies, comma 5, al fine di consentire le attività dei commi 3 e 4, il Gestore dovrà fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni per le fasi di avvio, arresto e malfunzionamento dell'impianto:

- rispettare i valori limite delle condizioni di avvio, arresto e malfunzionamento fissati nel Quadro prescrittivo E per le matrici rumore ed acqua;
- fermare, in caso di guasto, avaria o malfunzionamento dei sistemi di contenimento delle emissioni acqua, l'attività di trattamento dei rifiuti ad essi collegati immediatamente dall'individuazione del guasto;
- gli impianti produttivi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento a loro collegati.

 <p>Provincia di Milano</p>	<p>Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533</p>	<p>Area Qualità dell'Ambiente ed Energie</p>	<p>Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>	<p>Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>
---	---	--	---	--

Come da parere del Comune di Zibido San Giacomo, di cui alla nota datata 09.12.2013 prot. 20525:

- la Società dovrà garantire l'adozione di idonei impianti tecnologici onde assicurare l'innocuità di tutti i tipi di scarichi. L'esercizio dell'attività non dovrà costituire pericolo, ovvero pregiudizio diretto per la salute dell'uomo, non dovrà compromettere le attività ricreative e gli altri usi legittimi dell'ambiente circostante l'attività IPPC e non dovrà alterare le risorse biologiche, gli ecosistemi ed i materiali pubblici e privati circostanti;
- le emissioni, in particolare quelle che fuoriescono dall'ambiente di lavoro attraverso i serramenti esterni o gli appositi aeratori, dovranno essere tali da non comportare malattia alcuna agli abitanti degli alloggi di servizio degli insediamenti produttivi.

E.7 MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il monitoraggio e controllo verrà effettuato seguendo i criteri individuati nel piano relativo descritto al Paragrafo F del presente Allegato.

Tale Piano verrà adottato dalla Società a partire dalla data di adeguamento alle prescrizioni previste dall'AIA, comunicata secondo quanto previsto all'art. 29-decies, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.; sino a tale data il monitoraggio verrà eseguito conformemente alle prescrizioni già in essere nelle varie autorizzazioni di cui la Società è titolare.

Sui referti di analisi, che dovranno essere tenuti a disposizione di ARPA, verranno indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi che verranno firmati da un tecnico abilitato.

L'Autorità Competente provvederà a mettere tali dati a disposizione del pubblico tramite gli uffici individuati ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

L'Autorità competente al controllo (ARPA) dovrà effettuare due controlli ordinari nel corso del periodo di validità dell'Autorizzazione rilasciata, di cui il primo orientativamente entro sei mesi dalla comunicazione da parte della ditta di avvenuto adeguamento alle disposizioni AIA.

E.8 PREVENZIONE INCIDENTI

Il Gestore dovrà mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminanti in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti di trattamento rifiuti e di abbattimento) e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.


E.9 GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il Gestore dovrà provvedere a predisporre e a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

E.10 INTERVENTI SULL'AREA ALLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva dell'attività.

La Società dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche.

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---

Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area, ove insiste l'impianto, dovranno essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale verranno attuate previo nulla osta dell'Autorità competente per il controllo (ARPA), fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. All'Autorità competente per il controllo (ARPA) è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale, da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.


E.11 APPLICAZIONE DELLE BAT AI FINI DELLA RIDUZIONE INTEGRATA

La Società, nell'ambito dell'applicazione dei principi dell'approccio integrato e di prevenzione-precauzione, si impegna ad effettuare ed ad attuare, al fine di promuovere un miglioramento ambientale qualitativo e quantitativo, quelle BAT "NON APPLICATE" o "PARZIALMENTA APPLICATE" o "IN PREVISIONE" individuate al paragrafo D1 e che verranno prescritte in quanto coerenti, necessarie ed economicamente sostenibili per la tipologia di impianto presente.

Inoltre, il Gestore dovrà rispettare le seguenti scadenze realizzando, **a partire dalla data di notifica del presente provvedimento**, quanto riportato nella tabella seguente:

MATRICE	INTERVENTO	TEMPISTICHE
ACQUA	Presentazione modifica del progetto di adeguamento rete scarichi già presentato	<u>Entro 60 giorni</u> dalla notifica del presente provvedimento
	Realizzazione progetto di adeguamento rete scarichi	<u>Entro 1 anno</u> da approvazione del progetto da parte di Ufficio d'Ambito Provincia di Milano-Azienda Speciale e Amiacque Srl
RUMORE	Effettuazione della prima campagna fonometrica	<u>Entro 90 giorni</u> dalla notifica del presente provvedimento
RIFIUTI	Predisposizione ed invio del Protocollo di gestione rifiuti	<u>Entro 3 mesi</u> dalla notifica del presente provvedimento
	Eventuale comunicazione in merito alla riclassificazione dei CER 160215* e 160216.	<u>Entro 6 mesi</u> dalla notifica del presente provvedimento
INTERVENTI DI MITIGAZIONE	Piantumazione di n. 20 piante arboree di adeguate dimensioni, sulle aree pubbliche di proprietà comunale	Da concordare con l'Amministrazione Comunale
SUOLO	Presentare della relazione di riferimento di cui all'art. 5 comma 1 come modificato dalla lettera v-bis) del D.Lgs. 46/2014 in relazione alle sostanze pericolose e alle attività svolte.	A seguito della indicazione dei relativi criteri e modalità di presentazione che dovranno essere definiti dai relativi Decreti Ministeriali.

Tabella E3 – Interventi da attuare

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---

F. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

F.1 FINALITÀ DEL MONITORAGGIO

La tabella seguente specifica le finalità del monitoraggio e dei controlli attualmente effettuati e di quelli proposti per il futuro.

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	Monitoraggi e controlli	
	Attuali	Proposte
Valutazione di conformità all'AIA	-	X
Aria	-	X
Acqua	X	X
Suolo	-	X
Rifiuti	X	X
Rumore	-	X
Gestione codificata dell'impianto o parte dello stesso in funzione della precauzione e riduzione dell'inquinamento	-	X
Raccolta di dati nell'ambito degli strumenti volontari di certificazione e registrazione (EMAS, ISO)	-	X
Raccolta di dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni (es. INES) alle autorità competenti	-	X
Raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti per gli impianti di trattamento e smaltimento	X	X

Tabella F1 - Finalità del monitoraggio

F.2 CHI EFFETTUA IL SELF-MONITORING

La tabella F2 rileva, nell'ambito dell'auto-controllo proposto, chi effettua il monitoraggio.

Gestore dell'impianto (controllo interno)	X
Società terza contraente (controllo esterno)	X

Tabella F2- Autocontrollo


F.3 PROPOSTA PARAMETRI DA MONITORARE

F.3.1 IMPIEGO DI SOSTANZE

Presso il centro della Società CIEV Srl non vengono impiegate **materie prime** potenzialmente dannose per la salute dell'uomo e per l'ambiente. Non si ritengono quindi necessari interventi che comportino la riduzione/sostituzione di sostanze impiegate nel ciclo produttivo.

F.3.2 RISORSA IDRICA

La tabella seguente individua il monitoraggio dei consumi idrici che si intende realizzare per ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica:

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---

Tipologia	Anno di riferimento	Fase di utilizzo	Frequenza di lettura	Consumo annuo totale (m ³ /anno)	Consumo annuo specifico (m ³ /t di prodotto finito)	Consumo annuo per fasi di processo (m ³ /anno)	% ricircolo
Acqua da acquedotto	X	Usi civili + antincendio	Annuale	X	-	-	-

Tabella F3 - Risorsa idrica

F.3.3 RISORSA ENERGETICA

La tabella seguente riassume gli interventi di monitoraggio previsti ai fini dell'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa energetica:


N. ordine Attività IPPC e non o intero complesso	Tipologia risorsa energetica	Anno di riferimento	Tipo di utilizzo	Frequenza di rilevamento	Consumo annuo totale (kWh /anno)	Consumo annuo specifico (kWh /t di rifiuto trattato)	Consumo annuo per fasi di processo (kWh /anno)
1	Gas metano	X	Riscaldamento e acqua per servizi igienici (uffici e spogliatoio)	Annuale	X	-	-

Tabella F4 - Combustibili

F.3.4 ACQUA

Per ciascuno scarico, in corrispondenza dei parametri elencati, la tabella riportata di seguito specifica la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

Parametro	S2	Modalità di controllo	Metodi (*)
		Discontinuo	
pH	X	Annuale	Metodo n. 2060
Conducibilità	X	Annuale	Metodo n. 2030
Solidi sospesi totali	X	Annuale	Metodo n. 2090
BOD ₅	X	Annuale	Metodo n. 5120
COD	X	Annuale	Metodo n. 5130
Arsenico (As) e composti	X	Annuale	Metodo n. 3080
Cadmio (Cd) e composti	X	Annuale	Metodo n. 3120
Cromo (Cr) e composti	X	Annuale	Metodo n. 3150
Ferro	X	Annuale	Metodo n. 3160
Manganese	X	Annuale	Metodo n. 3190
Mercurio (Hg) e composti	X	Annuale	Metodo n. 3200
Nichel (Ni) e composti	X	Annuale	Metodo n. 3220
Piombo (Pb) e composti	X	Annuale	Metodo n. 3230

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---

Rame (Cu) e composti	X	Annuale	Metodo n. 3250
Stagno	X	Annuale	Metodo n. 3280
Zinco (Zn) e composti	X	Annuale	Metodo n. 3320
Solfati	X	Annuale	Metodo n. 4140
Cloruri	X	Annuale	Metodo n. 4090
Fluoruri	X	Annuale	Metodo n. 4100
Fosforo totale	X	Annuale	Metodo n. 4110
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	X	Annuale	Metodo n. 4030
Grassi e olii animali/vegetali	X	Annuale	Metodo n. 5160
Idrocarburi totali	X	Annuale	Metodo n. 5160
Tensioattivi totali	X	Annuale	Metodo n. 5170 (anionici)
			Metodo n. 5180 (non ionici)
Composti organici alogenati	X	Annuale	Metodo n. 5150
Benzene, toluene, etilbenzene, xileni (BTEX)	X	Annuale	Metodo n. 5140
Fenoli	X	Annuale	Metodo n. 5070

Tabella F5 - Inquinanti monitorati

(*) Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente di cui all'allegata tabella o non siano stati indicati il metodo prescelto deve essere in accordo con la UNI 17025.

F.3.5 RUMORE

Le campagne di rilievi acustici prescritte al Paragrafo E.3 dovranno rispettare le seguenti indicazioni:


- gli effetti dell'inquinamento acustico verranno verificati presso i recettori esterni nei punti concordati con ARPA dipartimentale e con il Comune;
- la localizzazione dei punti presso cui eseguire le indagini fonometriche verranno scelte in base alla presenza o meno di potenziali ricettori alle emissioni acustiche generate dall'impianto in esame.
- in presenza di potenziali ricettori le valutazioni saranno effettuate presso di essi, viceversa, in assenza degli stessi, le valutazioni saranno eseguite al perimetro aziendale.

La prima campagna di monitoraggio verrà eseguita **entro 90 giorni** dalla notifica del presente provvedimento.

La tabella F6 riporta le informazioni che la Società si impegnerà a fornire in riferimento alle indagini fonometriche prescritte:

Codice univoco identificativo del punto di monitoraggio	Descrizione e localizzazione del punto (al perimetro/in corrispondenza di recettore specifico: descrizione e riferimenti univoci di localizzazione)	Categoria di limite da verificare (emissione, immissione assoluta, immissione differenziale)	Classe acustica di appartenenza del recettore	Modalità della misura (durata e tecnica di campionamento)	Campagna (Indicazione delle date e del periodo relativi a ciascuna campagna prevista)
X	X	X	X	X	Annuale

Tabella F6 – Verifica d'impatto acustico

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---

F.3.6 RIFIUTI

La procedure di controllo adottate dalla Società CIEV Srl, relativamente alle tipologie di rifiuti in ingresso al complesso IPPC, saranno quelle prescritte nel provvedimento autorizzativo, ed in particolare:

- l'accettabilità dei rifiuti all'impianto viene verificata mediante l'acquisizione di idonea certificazione, riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi;
- la verifica viene effettuata per ogni conferimento di partite di rifiuti, ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;
- la modalità di registrazione dei controlli effettuati è l'archiviazione cartacea.

Le tabelle seguenti riportano il monitoraggio delle quantità e le procedure di controllo sui rifiuti in ingresso/ uscita all'impianto:

Codice CER	Caratteristiche di pericolosità	Quantità annua totale (t/anno)	Frequenza controllo	Parametri analizzati	Modalità di registrazione dei controlli effettuati	Anno di riferimento
X	X	X	Come da Piano di Gestione Rifiuti	X	Cartaceo da tenere a disposizione degli enti di controllo	X

Tabella F7 - Controllo rifiuti in ingresso

Codice CER	Quantità annua totale (t/anno)	Eventuali controlli effettuati	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati	Anno di riferimento
X	X	Verifica analitica della non pericolosità	Come da Piano di Gestione Rifiuti	Cartaceo da tenere a disposizione degli enti di controllo	X


Tabella F8 – Controllo rifiuti in uscita

F.4 GESTIONE DELL'IMPIANTO

F.4.1 INDIVIDUAZIONE E CONTROLLO SUI PUNTI CRITICI

Le seguenti tabelle specificano i sistemi di controllo previsti sui punti critici, riportando i relativi controlli (sia sui parametri operativi che su eventuali perdite) e gli interventi manutentivi.

Impianto/parte di esso/fase di processo	Parametri			Perdite	Modalità registrazione controlli
	Parametri	Frequenza dei controlli	Modalità	Sostanza	
Impianto elettrico	Efficienza ed integrità impianto di messa a terra	Annuale	Tecnico competente	//	Registro controlli e manutenzioni
Pavimentazione piazzali esterni e capannone	Integrità	Ogni 15 giorni	Verifica visiva	//	


 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---

Griglie/pozzetti a tenuta	Integrità	Ogni 15 giorni	Verifica visiva	//	Registro controlli e manutenzioni
	Pulizia	Ogni 6 mesi Ad ogni evento accidentale	Manualmente dalla Società e qualora necessario tramite ditte autorizzate	//	
Serbatoio di slop	Tenuta e verifica integrità strutturale	Annuale	Riempimento del serbatoio con acqua e verifica dell'abbassamento del livello dopo 24 ore (effettuata direttamente dalla Società)	//	
Rete acque meteoriche e manufatti annessi (vasca di prima pioggia, etc.)	Integrità strutturale	Annuale	Verifica visiva	//	
	Pulizia	Ogni 6 mesi Ad ogni evento accidentale	Tramite ditte autorizzate	//	
Contenitori rifiuti	Integrità	Ad ogni carico	Verifica visiva	//	

Tabella F9 – Controlli sui punti critici

Impianto	Tipo di intervento	Frequenza
Pavimentazione piazzali	Ripristino impermeabilizzazione	Qualora necessario
Serbatoio di slop	Controllo tenuta e verifica integrità strutturale	Annuale Riempimento del serbatoio con acqua e verifica dell'abbassamento del livello dopo 24 ore (effettuata direttamente dalla Ditta)
Rete acque meteoriche e manufatti annessi (vasca di prima pioggia, etc.)	Verifica integrità strutturale	Annuale
	Ripristino integrità strutturale	Qualora necessario

Tabella F10 – Interventi di manutenzione dei punti critici

 Provincia di Milano	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. 7010/2014 del 07/07/2014 prot. 147533	Area Qualità dell'Ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali	Servizio Amministrativo Autorizzazioni Integrate Ambientali
--	---	--	---	---

F.4.2. AREE DI STOCCAGGIO

Si riportano la frequenza e la metodologia delle prove programmate proposte sulle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale):

Stoccaggio	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Pavimentazione capannone	Verifica integrità	Ogni 15 giorni	Registro controlli e manutenzioni
Griglie/pozzetti a tenuta	Verifica integrità	Ogni 15 giorni	

Tabella F11 – Aree di stoccaggio

ALLEGATI

RIFERIMENTI PLANIMETRICI

Planimetrie	SIGLA
Planimetria generale di stabilimento, con destinazione d'uso delle aree interne del complesso e indicazione dei codici CER in ingresso suddivisi per aree di stoccaggio.	Tavola n. 1 – Maggio 2014